

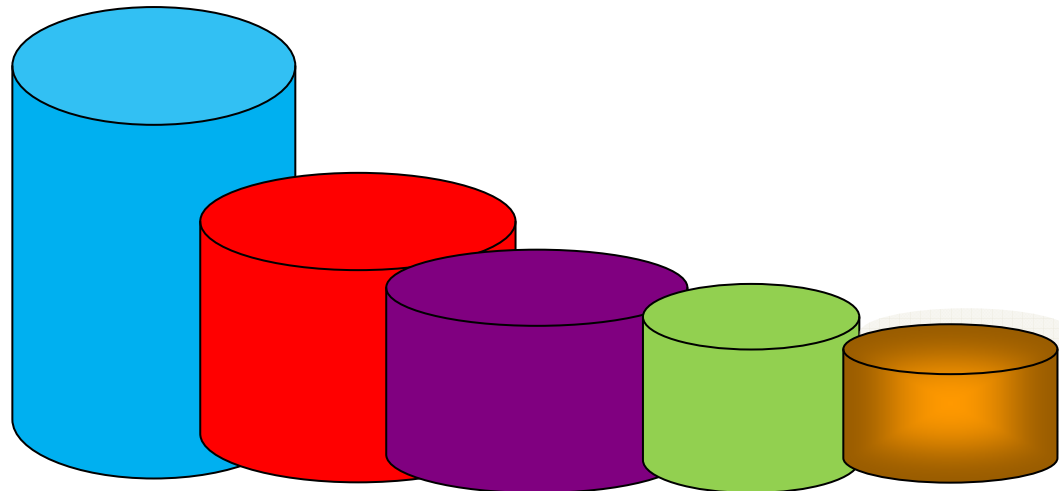


Structure Régionale
pour l'Évaluation
du système scolaire
de la Vallée d'Aoste

Struttura Regionale
per la Valutazione
del sistema scolastico
della Valle d'Aosta

MEMENTO STATISTICO della scuola valdostana 2019

N. 15 - Ottobre 2019



INDICE

Presentazione	3
Contesto	5
Alunni	12
Docenti.....	18
Risultati	21
Università	32

PRESENTAZIONE

La *Struttura regionale per la Valutazione del sistema scolastico (SREV)*, operante all'interno dell'Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche giovanili, pubblica dal 2009 il *Memento statistico della scuola valdostana*.

Il *Memento statistico 2019* mette a disposizione di chi opera nell'istruzione, degli utenti del servizio scolastico e della popolazione tutta, dati di realtà e informazioni su cui confrontarsi e discutere. I dati, perlopiù riferiti a diversi anni, presentano l'andamento dei fenomeni; inoltre, in qualche caso, le informazioni sono integrate con dati riferiti alla realtà nazionale, macroregionale e alle province e regioni autonome.

La sezione *Contesto* riguarda la demografia, i livelli di istruzione della popolazione, l'abbandono prematuro degli studi e il fenomeno dei giovani che non studiano e non lavorano.

La sezione *Alunni* contiene dati sull'andamento degli iscritti, sulla composizione della popolazione scolastica, sulla dimensione delle classi e sugli orientamenti degli studenti in relazione alla scelta del percorso di scuola secondaria di II grado.

La sezione *Docenti* presenta informazioni sulle caratteristiche anagrafiche e sul contratto di lavoro, nonché sul numero medio di alunni per insegnante nei diversi gradi di scuola.

Particolarmente articolata è la sezione *Risultati*. Essa contiene, oltre ai dati riguardanti gli scrutini, le prove INVALSI e gli esami di Stato, il tasso di diploma e il ritardo scolastico nel primo biennio di scuola secondaria di II grado e i risultati generali delle prove regionali di conoscenza delle lingue francese e inglese.

Infine, la sezione *Università* mette a disposizione dati sul tasso di passaggio dalla scuola all'università, sulle immatricolazioni dei giovani valdostani e sul numero dei laureati.

Dall'insieme dei dati emergono, in particolare, alcuni aspetti su cui focalizzare la riflessione:

- ◆ il calo delle nascite ha ripercussioni sull'entità della popolazione scolastica. Gli iscritti della scuola dell'infanzia, infatti, sono in diminuzione a partire dal 2012/13 ; inoltre, negli ultimi tre anni , si evidenzia un calo anche degli iscritti della scuola primaria;
- ◆ la dispersione scolastica rappresenta ancora un elemento di criticità;
- ◆ gli apprendimenti in matematica evidenziano un miglioramento, ma permangono delle criticità e una spiccata disomogeneità nella scuola secondaria di II grado;
- ◆ il quadro complessivo delle competenze linguistiche, stando ai risultati generali delle prove INVALSI e delle prove standardizzate regionali, è soddisfacente soprattutto nella scuola primaria e secondaria di I grado, dove i risultati presentano una sostanziale omogeneità. Al contrario, i dati della scuola secondaria di II grado evidenziano qualche criticità soprattutto nel test di inglese e, in generale, risultano piuttosto disomogenei.

CONTESTO

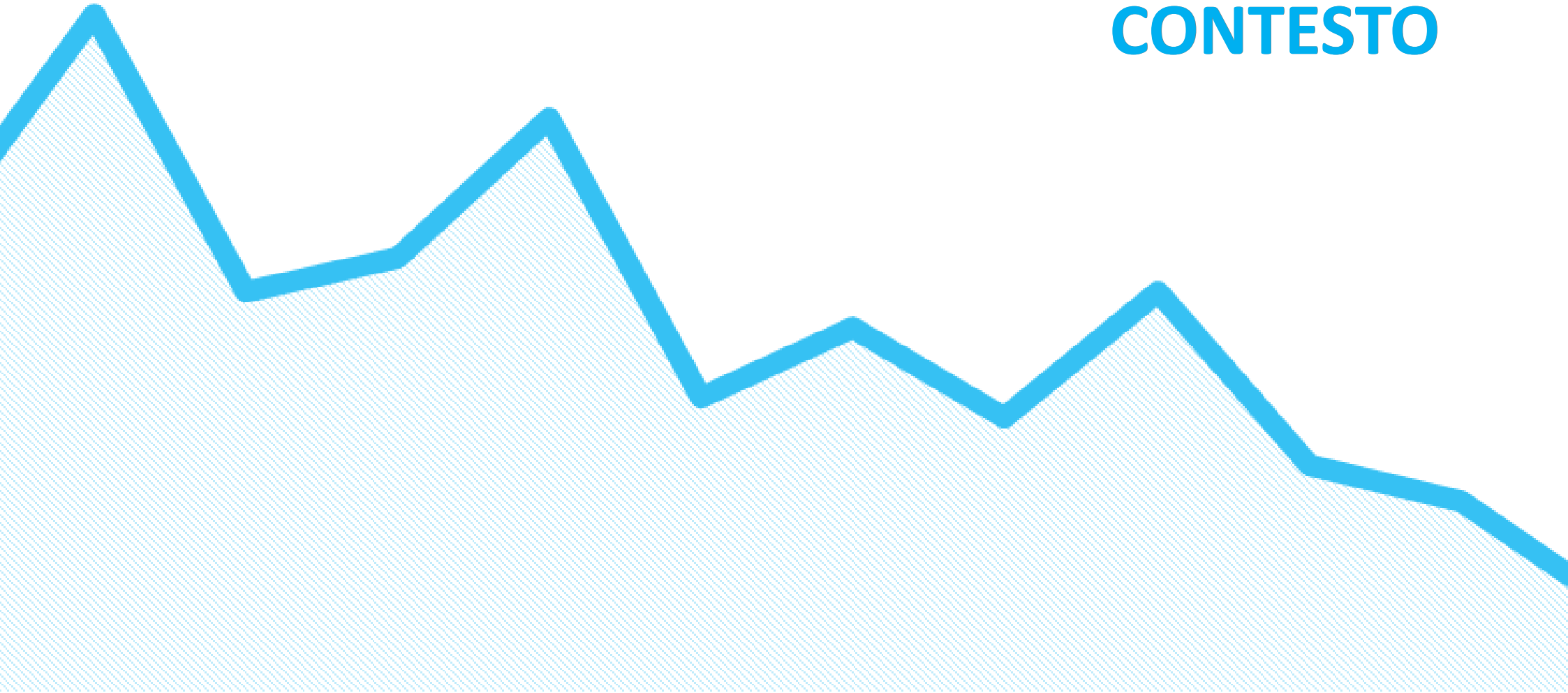
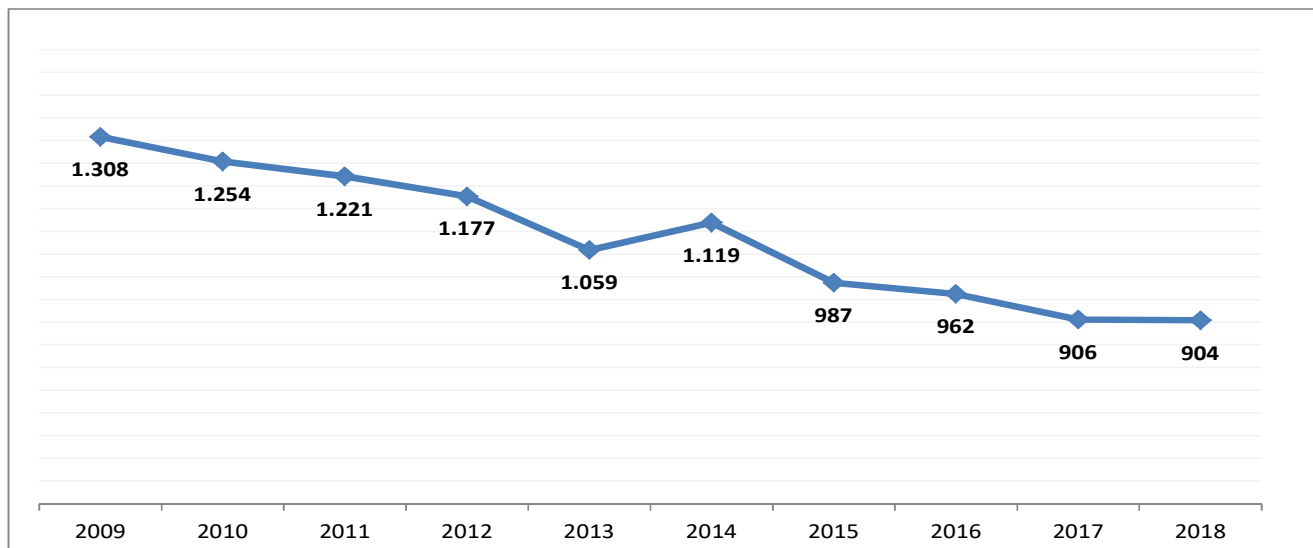


Fig. 1 - Andamento delle nascite. Valori assoluti. 2009-2018*

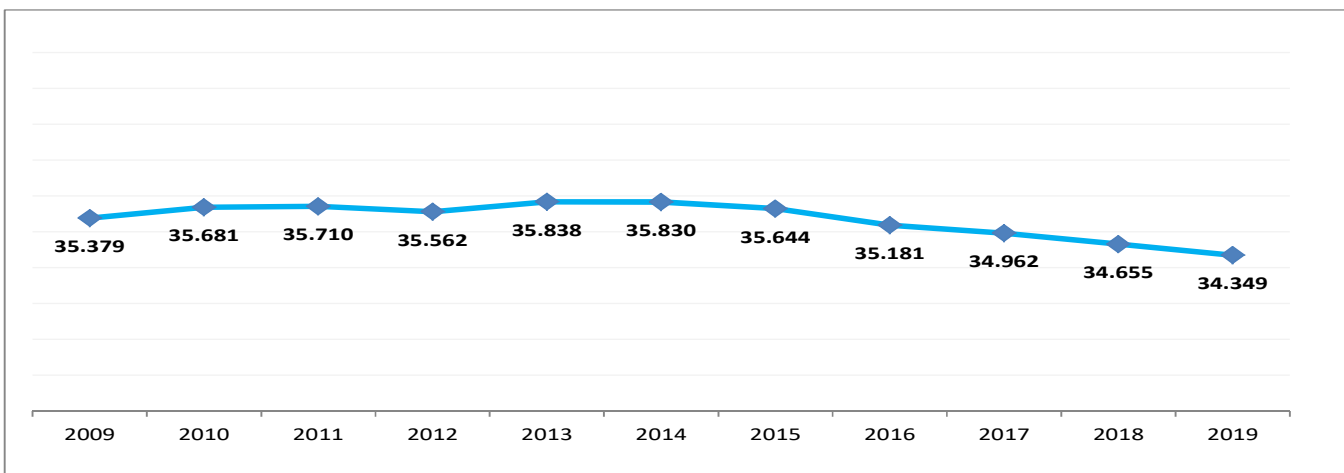


* Dati al 31 dicembre. Il dato del 2018 è provvisorio.

Fonte: ISTAT (<http://demo.istat.it>).

Continua il calo delle nascite.

Fig. 2 - Popolazione giovanile residente (0-29 anni). Valori assoluti. 2009-2019

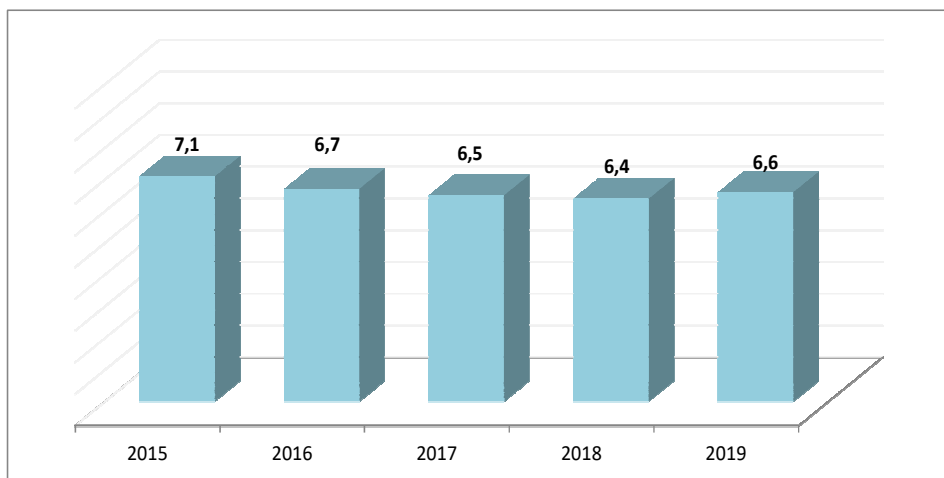


* I dati sono riferiti al 1° gennaio di ciascun anno.

Fonte: *cf.* Fig. 1

La popolazione giovanile è in calo.

Fig. 3 - Popolazione residente straniera. Valori percentuali. 2015-2019*

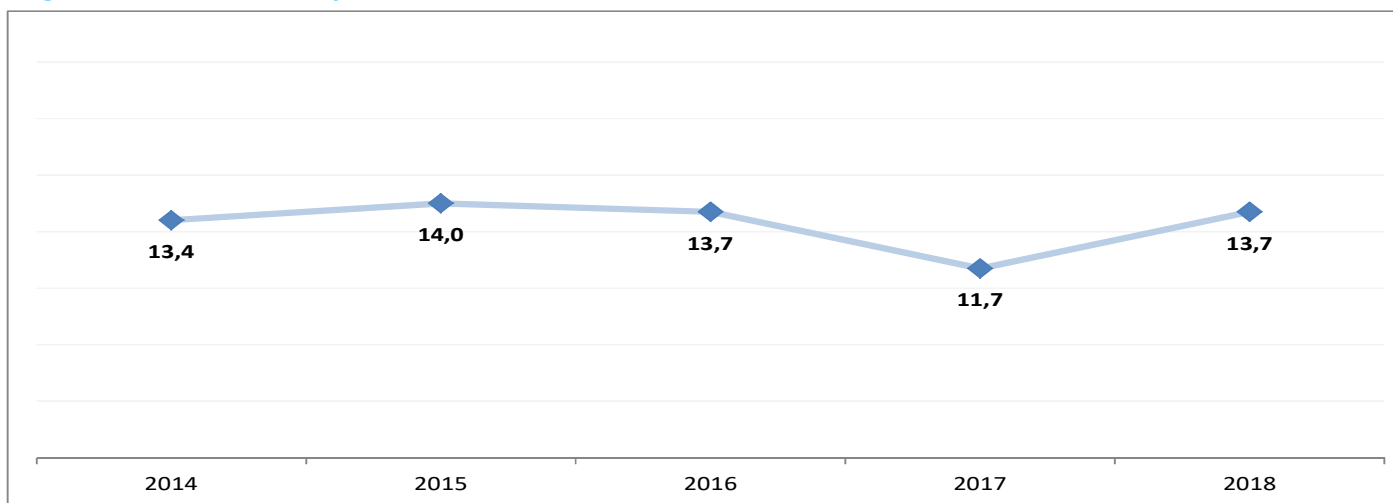


il dato è stabile.

* I dati sono riferiti al 1° gennaio di ciascun anno.

Fonte: elaborazione SREV su dati ISTAT (<http://demo.istat.it>).

Fig. 4 - Nati stranieri* per 100 nati. 2014-2018



* Nati con entrambi i genitori stranieri, almeno uno dei quali residente in Italia al 31 dicembre di ciascun anno. Il dato del 2018 è provvisorio.

Fonte: cfr. Fig. 3.

Tab. 1 - Popolazione straniera residente totale, per genere e fascia di età. Valori assoluti e percentuali. 2015 -2019*

	Totale M+F Valori assoluti	di cui F			Totale M+F Valori assoluti	di cui 0-29 anni		di cui 0-17 anni	
		Valori assoluti	%			Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
2015	9.075	5.181	57,1	2015	9.075	3.569	39,3	1.899	20,9
2016	8.480	4.899	57,8	2016	8.480	3.159	37,3	1.621	19,1
2017	8.257	4.717	57,1	2017	8.257	3.006	36,4	1.492	18,1
2018	8.117	4.561	56,2	2018	8.117	2.885	35,5	1.432	17,6
2019	8.294	4.615	55,6	2019	8.294	2.972	35,8	1.512	18,2

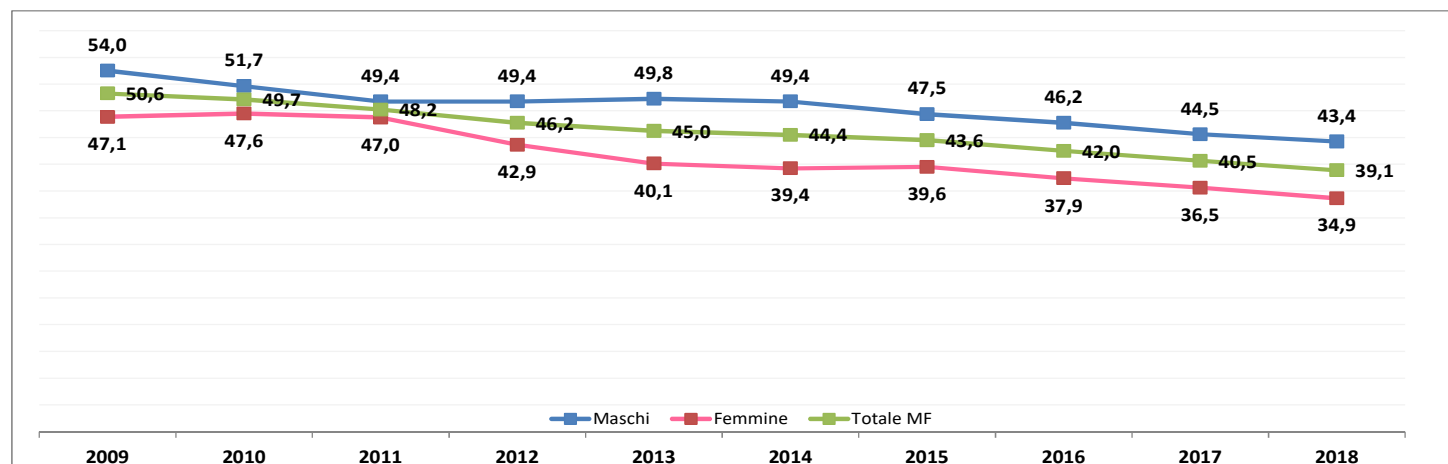
* cfr. nota Fig. 3.

Fonte: cfr. Fig. 3.

Nel periodo osservato, tra gli stranieri diminuiscono la componente femminile (dal 57,1% al 55,6%), la quota della fascia 0-29 anni (dal 39,3 % al 35,8%) e quella dei minorenni (dal 20,9% al 18,2%).

Nel periodo osservato, la percentuale dei bambini nati da genitori stranieri si attesta intorno al 13%.

Fig. 5 - Popolazione tra 25 e 64 anni che ha conseguito al più il diploma di scuola secondaria di I grado per genere e totale. Valori percentuali. 2009-2018



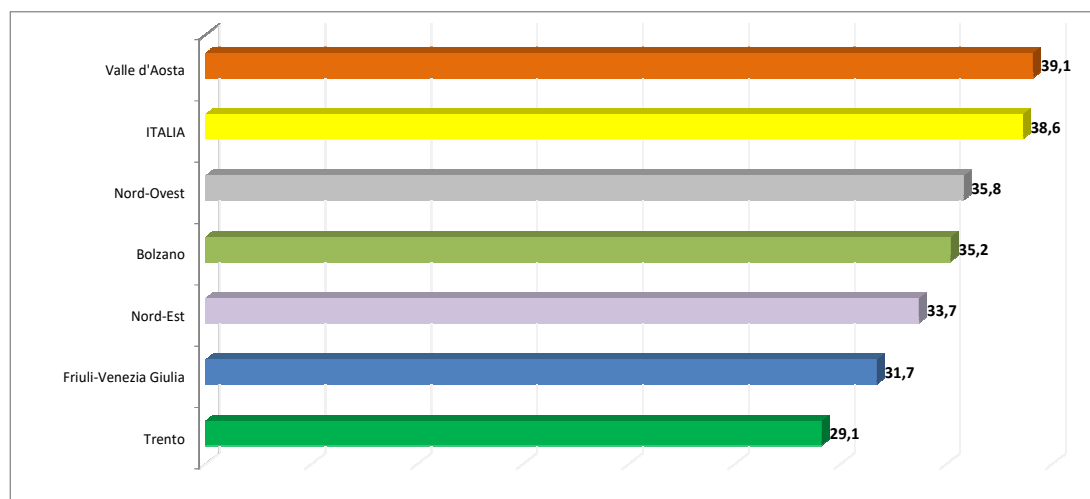
Fonte: ISTAT, Noi-Italia 2019

Nel 2018, il 39 % della popolazione tra 25 e 64 anni non ha conseguito un titolo di studio di scuola superiore.

Tale quota è diminuita di oltre dieci punti in un decennio.

Il divario tra il dato maschile (43,4 %) e quello femminile (34,9 %) è ancora marcato.

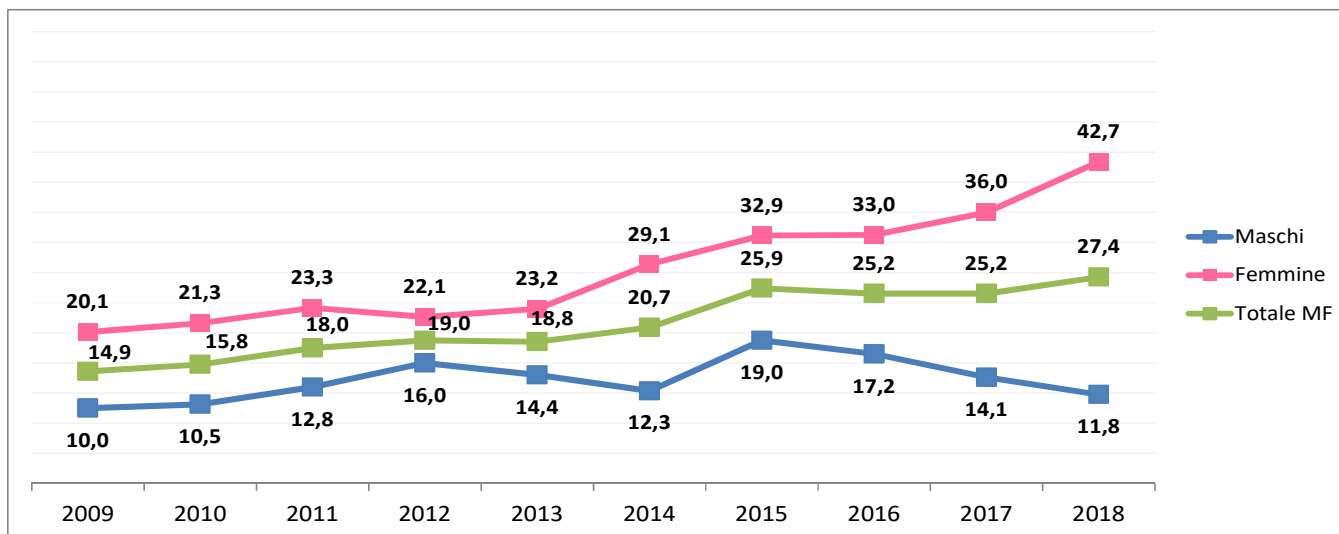
Fig. 6 - Popolazione tra 25 e 64 anni che ha conseguito al più il diploma di scuola secondaria di I grado. Valori percentuali. Valle d'Aosta e aree territoriali. 2018



La quota della Valle d'Aosta, in linea con quella nazionale, è la più alta.

Fonte: cfr. Fig. 5

Fig. 7 - Popolazione tra 30 e 34 anni con istruzione universitaria* per genere e totale. Valori percentuali. 2009-2018



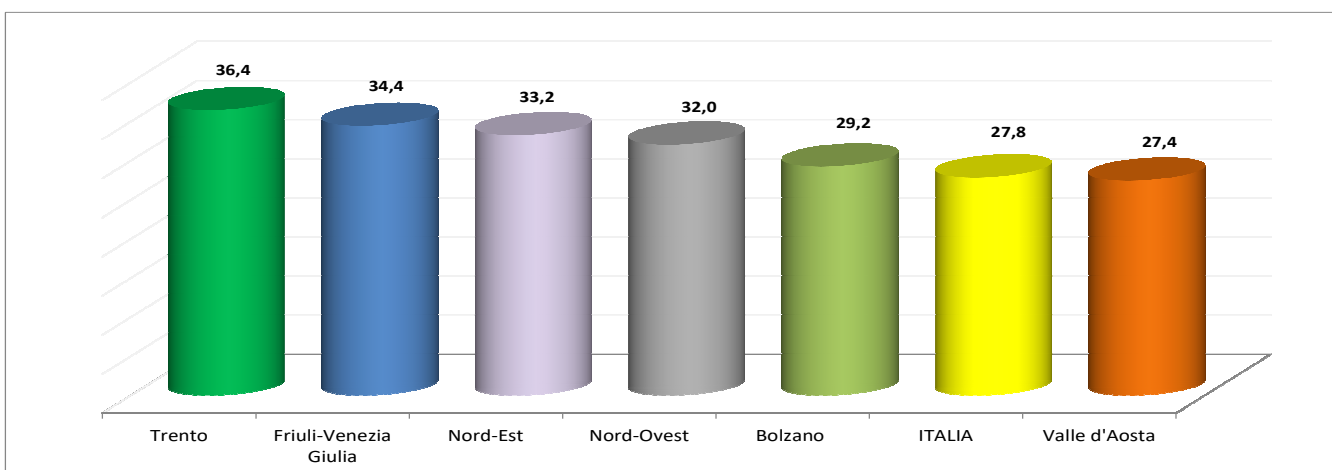
La quota di 30-34enni con un titolo di studio universitario è pari, nel 2018, al 27,4 %.

Nel decennio osservato si rileva la permanenza di un forte divario tra il dato maschile e quello femminile. La componente femminile evidenzia un trend di crescita costante ed è raddoppiata (da 20,1 % del 2009 a 42,7 % del 2018); ciò non si osserva per la componente maschile, che presenta oscillazioni. Il dato del 2009 (10,0 %) è di poco inferiore a quello del 2018 (11,8 %).

* Si fa riferimento alle lauree della durata di 4 anni o più del vecchio ordinamento, alle lauree magistrali a ciclo unico, alle lauree triennali, alle lauree specialistiche, ai diplomi universitari di 2-3 anni, alle scuole speciali parauniversitarie.

Fonte: ISTAT, Noi-Italia 2019.

Fig. 8 - Popolazione tra 30 e 34 anni con istruzione universitaria*. Valori percentuali. Valle d'Aosta e aree territoriali. 2018

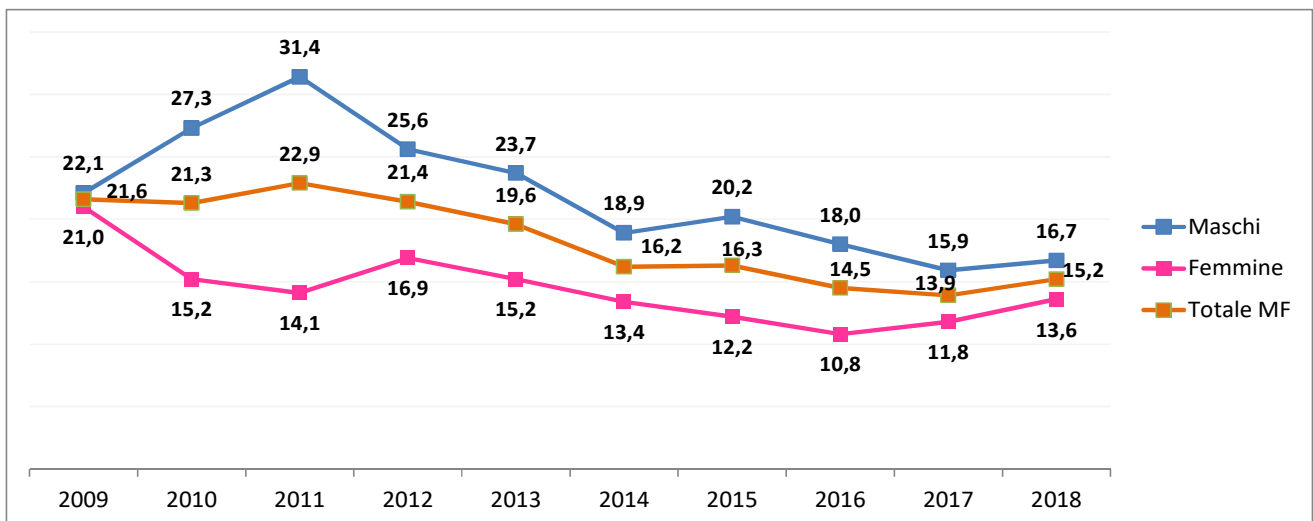


La quota di 30-34enni valdostani con un titolo di studio universitario, in linea con quella nazionale, è la più bassa (27,4 %).

Fonte: cfr. Fig. 7.

CONTESTO

Fig. 9 - Giovani tra 18 e 24 anni che abbandonano prematuramente gli studi *(Early School Leavers) per genere e totale. Valori percentuali. 2009-2018



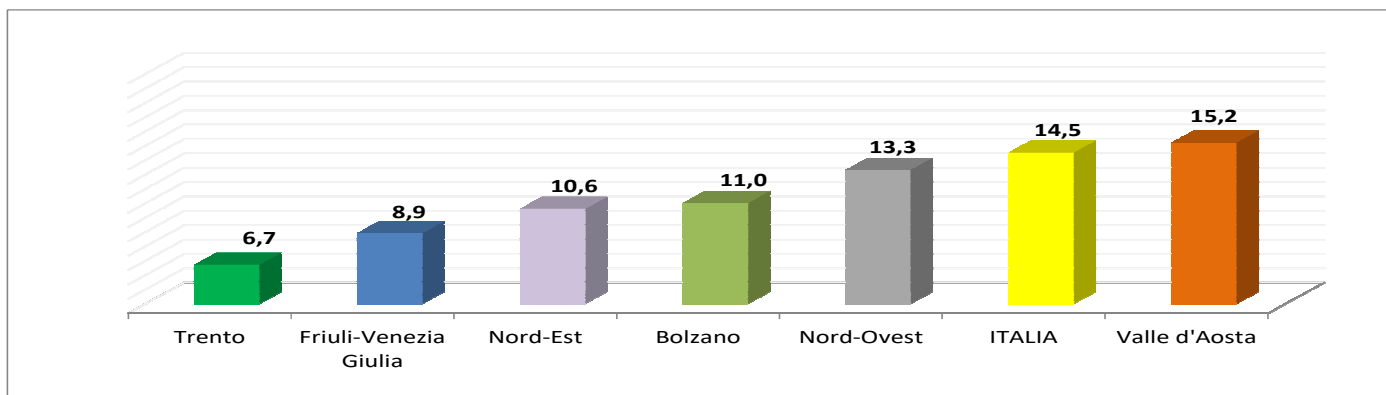
Nel 2018, i giovani *Early School Leavers* sono in lieve aumento.

Si evidenzia una riduzione del differenziale di genere.

* Si tratta dei giovani in età 18-24 anni che non hanno titoli di studio superiori alla licenza di scuola secondaria di I grado (licenza media), non sono in possesso di qualifiche professionali ottenute in corsi della durata di almeno 2 anni e non frequentano né corsi scolastici né attività formative.

Fonte: ISTAT, Noi-Italia 2019.

Fig. 10 - Giovani tra 18 e 24 anni che abbandonano prematuramente gli studi* (Early School Leavers). Valori percentuali. Valle d'Aosta e aree territoriali. 2018

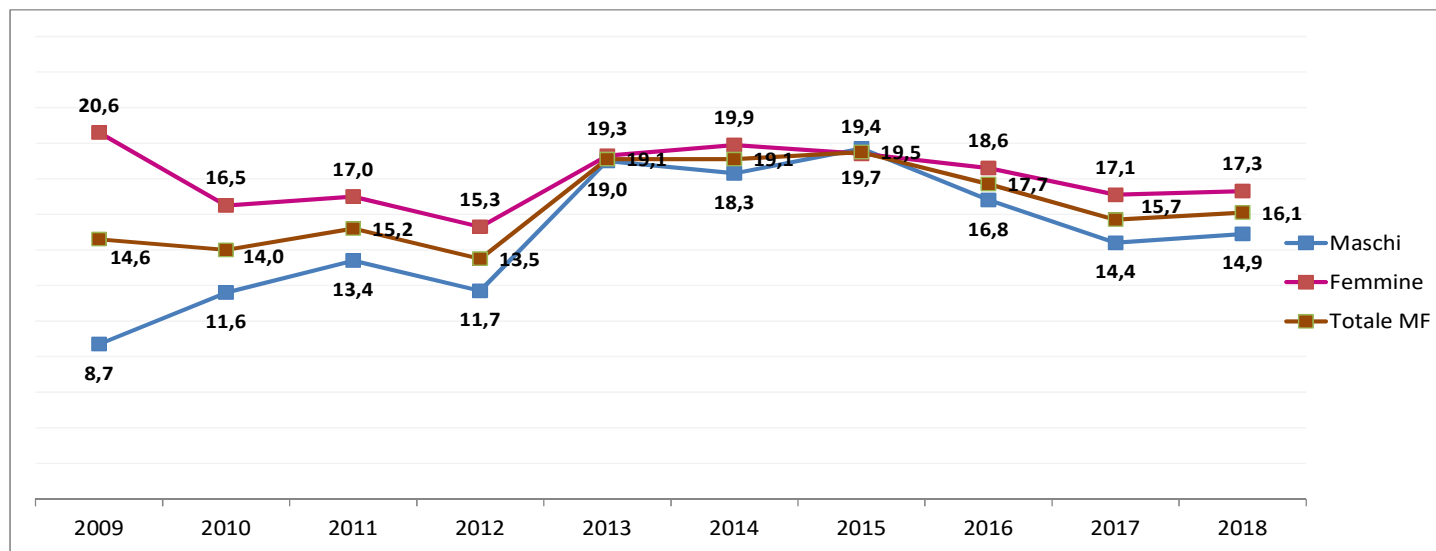


Il dato della Valle d'Aosta, in linea con quello nazionale, è il più alto.

* cfr. Fig. 9. Fonte: cfr. Fig. 9.

CONTESTO

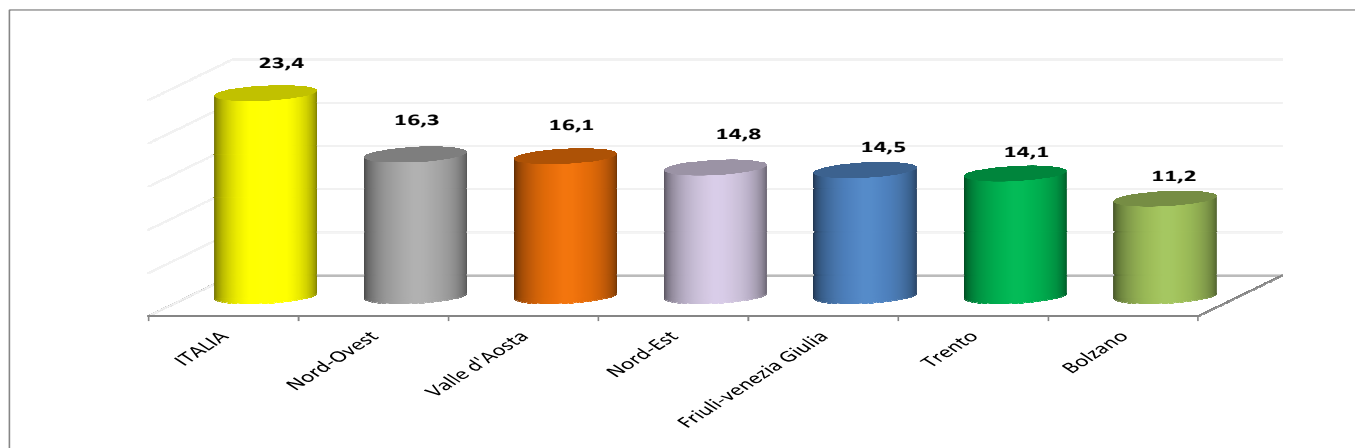
Fig. 11 - Giovani tra 15 e 29 anni che non lavorano e non studiano (NEET)* per genere e totale. Valori percentuali. 2009-2018



Negli ultimi tre anni, la quota dei giovani tra 15 e 29 anni che non lavorano e non studiano è sostanzialmente stabile; ciò vale anche per il divario tra il dato femminile e quello maschile.

* NEET: Not in Education, Employment or Training.
Fonte: elaborazione SREV su dati ISTAT, Noi-Italia 2019.

Fig. 12 - Giovani tra 15 e 29 anni che non lavorano e non studiano (NEET)*. Valori percentuali. Valle d'Aosta e aree territoriali 2009-2018



Il dato valdostano è in linea con quello del Nord-Ovest.

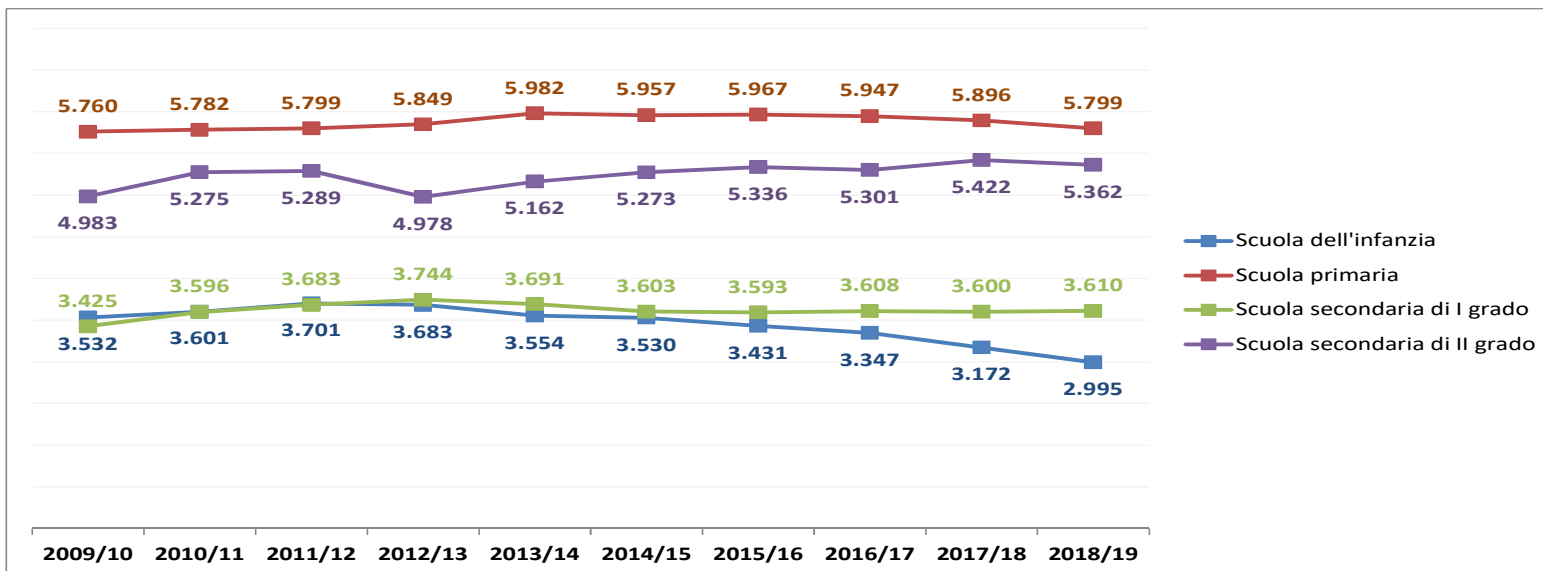
* cfr. Fig. 11. Fonte: cfr. Fig. 11.

ALUNNI



ALUNNI

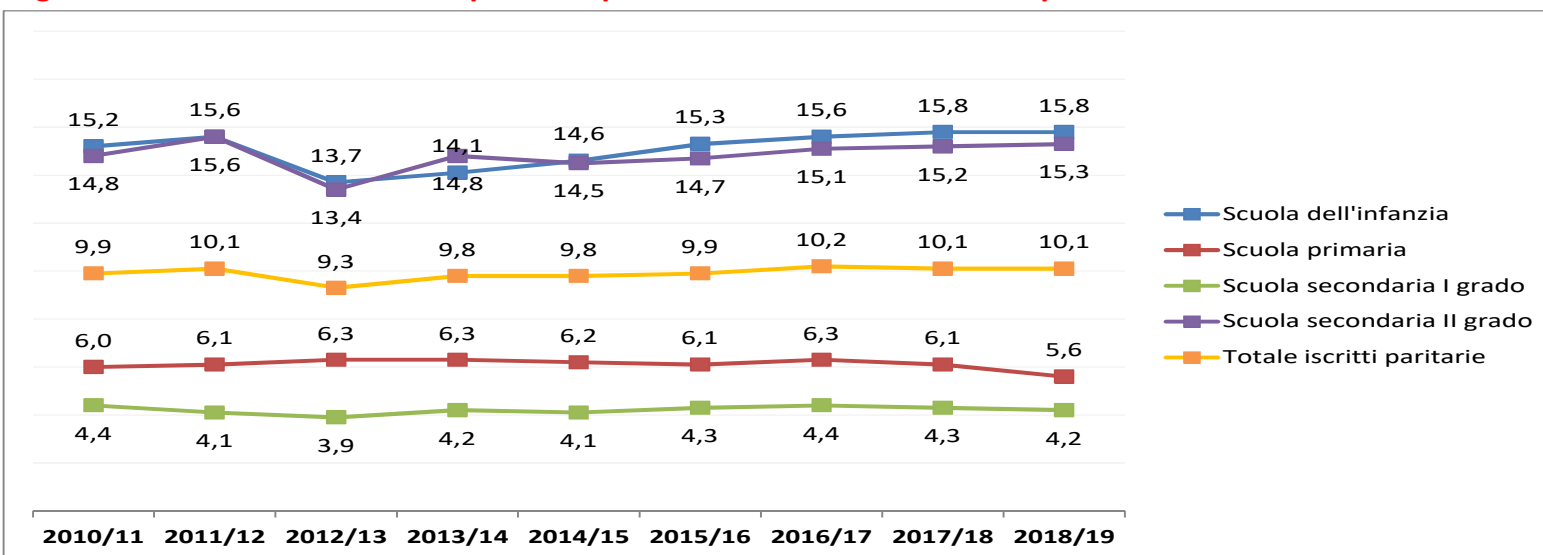
Fig. 1 - Andamento degli iscritti. Valori assoluti. 2009/10 - 2018/19



Diminuiscono gli iscritti nella scuola dell'infanzia e, nell'ultimo triennio, anche nella scuola primaria.

Fonte: elaborazione SREV su dati delle istituzioni scolastiche (Rilevazioni integrative MIUR).

Fig. 2 - Alunni iscritti alle scuole paritarie per livello di istruzione. Valori percentuali. 2010/11 - 2018/19

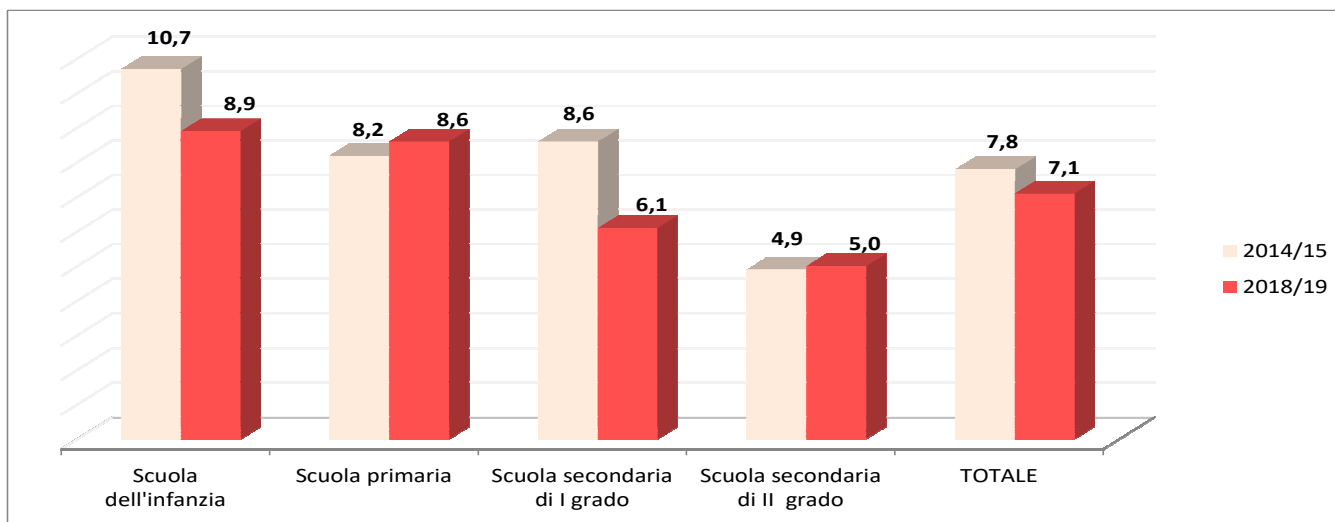


La quota degli iscritti nelle scuole paritarie è stabile.
Le quote più elevate, superiori al 15%, si registrano nella scuola dell'infanzia e nella secondaria di II grado.

Fonte: cfr. Fig. 1.

ALUNNI

Fig. 3 - Alunni stranieri per livello di istruzione. Valori percentuali. 2014/15 e 2018/19

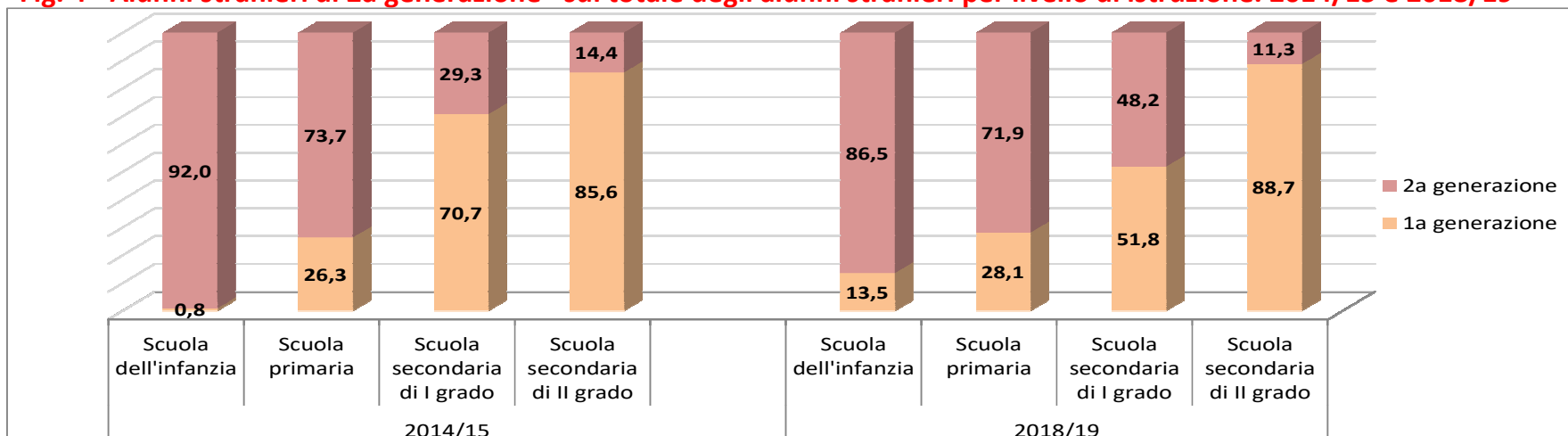


La quota di alunni stranieri è diminuita, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella secondaria di I grado.

Gli alunni stranieri di seconda generazione sono aumentati soltanto nella scuola secondaria di I grado.

Fonte: elaborazione SREV su dati delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie (Rilevazioni integrative MIUR).

Fig. 4 - Alunni stranieri di 2a generazione* sul totale degli alunni stranieri per livello di istruzione. 2014/15 e 2018/19

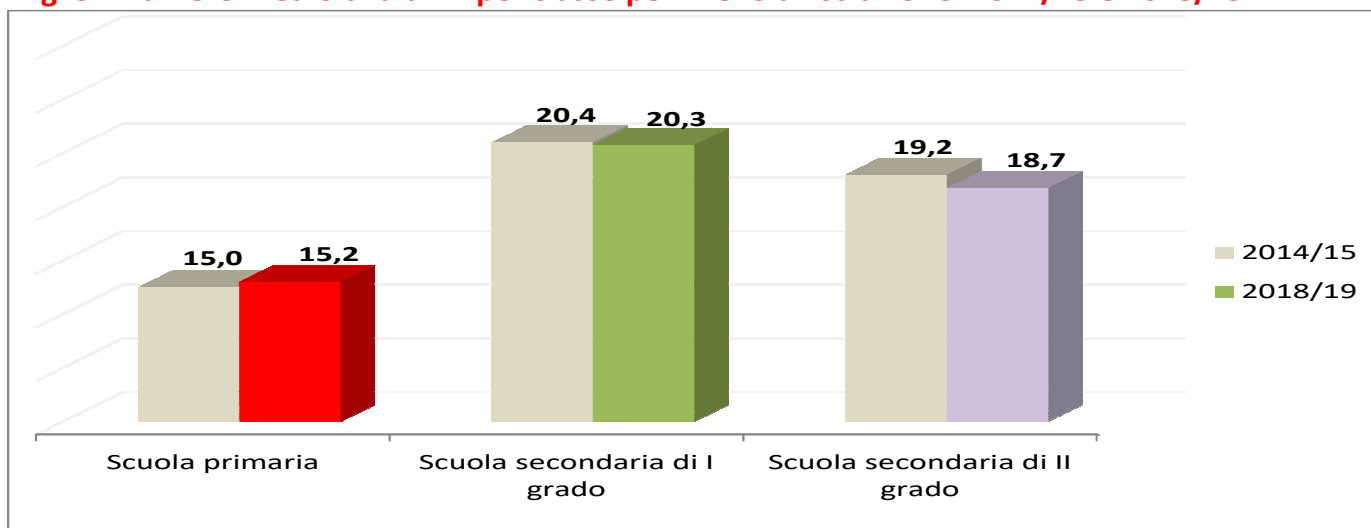


*In base ai criteri di classificazione internazionali, si considerano "stranieri di 1a generazione" gli alunni nati all'estero da genitori nati anch'essi all'estero e "stranieri di 2a generazione" gli alunni nati in Italia da genitori nati all'estero.

Fonte: cfr. Fig. 3.

ALUNNI

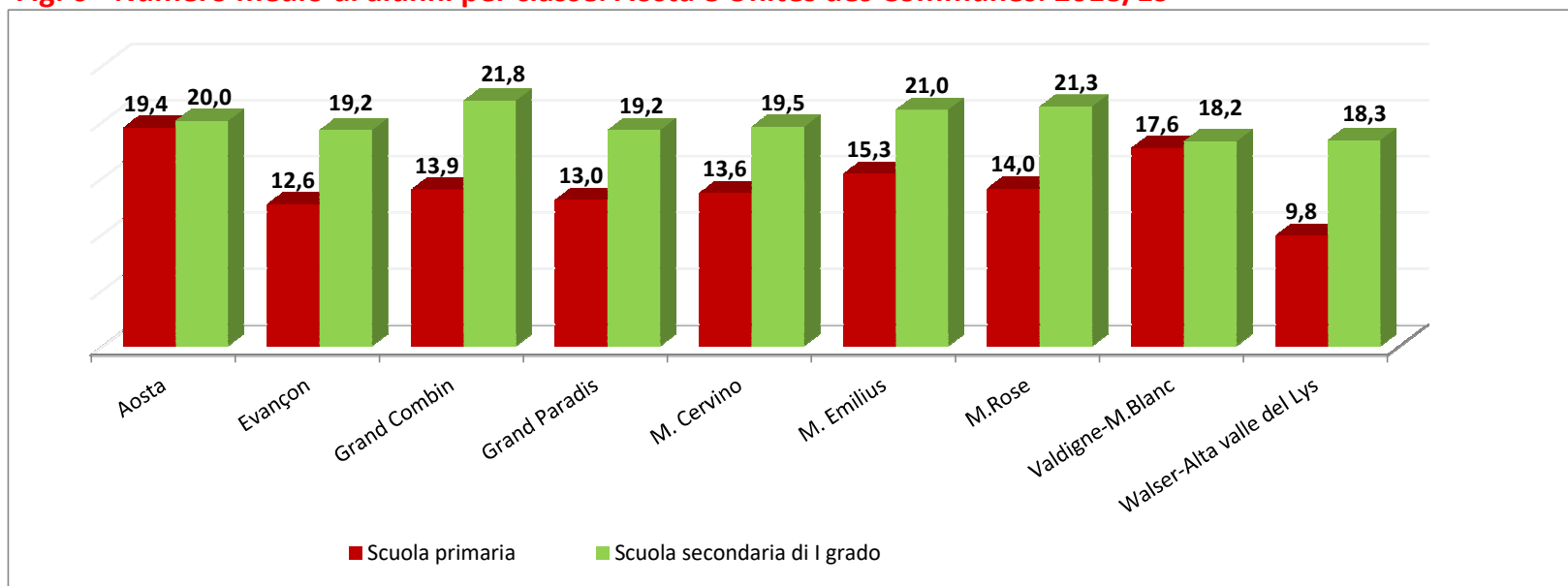
Fig. 5 - Numero medio di alunni per classe per livello di istruzione. 2014/15 e 2018/19



Le classi più piccole sono quelle della scuola primaria, con notevoli differenze sul territorio.

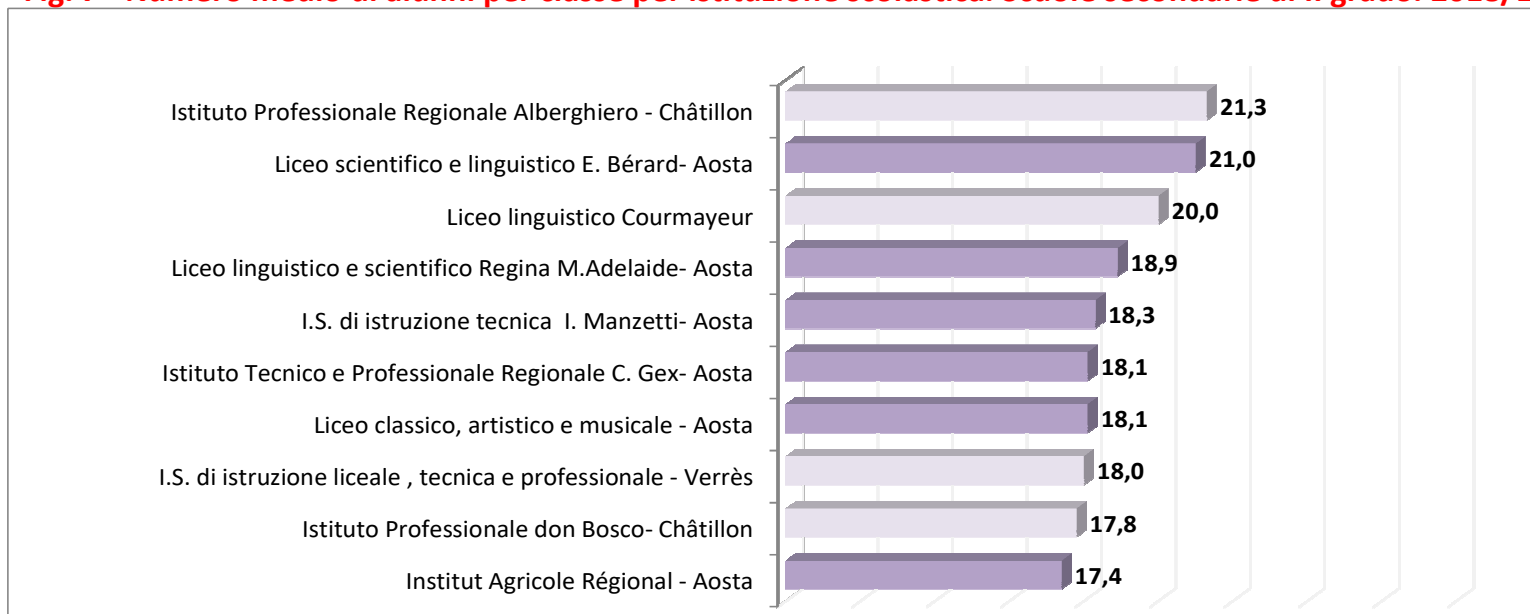
Fonte: Elaborazione SREV su dati delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie (Rilevazioni integrative MIUR).

Fig. 6 - Numero medio di alunni per classe. Aosta e Unités des Communes. 2018/19



Fonte: cfr. Fig. 5.

Fig. 7 - Numero medio di alunni per classe per istituzione scolastica. Scuole secondarie di II grado. 2018/19

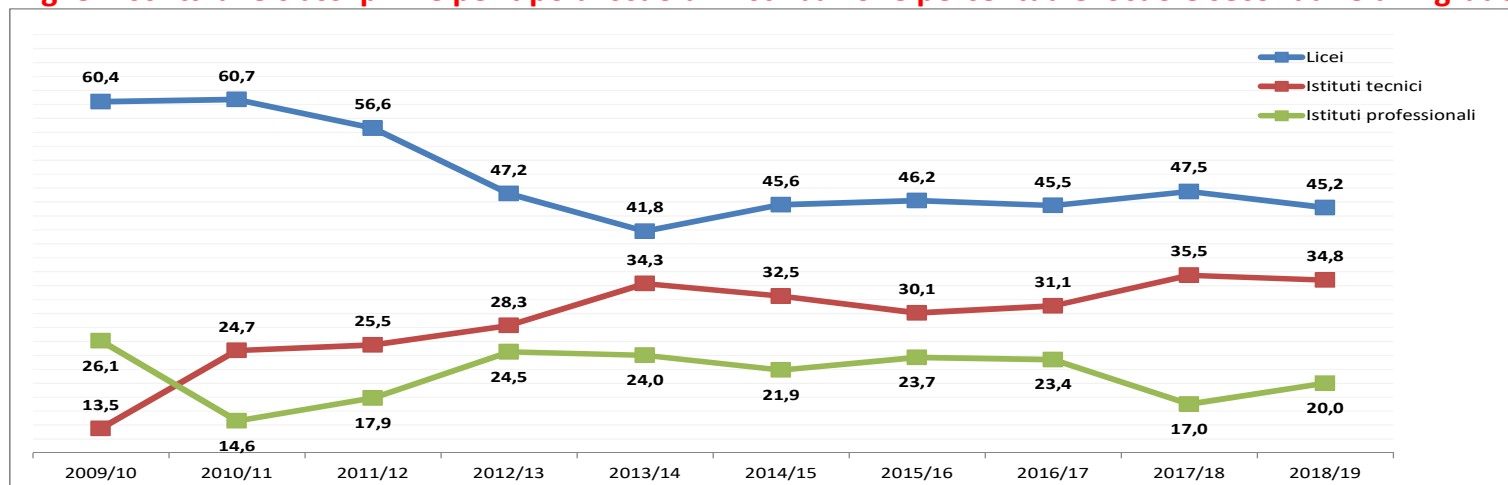


Nelle scuole secondarie di II grado la dimensione delle classi non sembra dipendere dall'ubicazione della scuola.

Il rapporto alunni/classe più alto è 21,3, il minimo 17,4.

Fonte: elaborazione SREV su dati delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie (Rilevazioni integrative MIUR).

Fig. 8 - Iscritti alle classi prime per tipo di scuola. Distribuzione percentuale. Scuole secondarie di II grado. 2009/10 - 2018/19

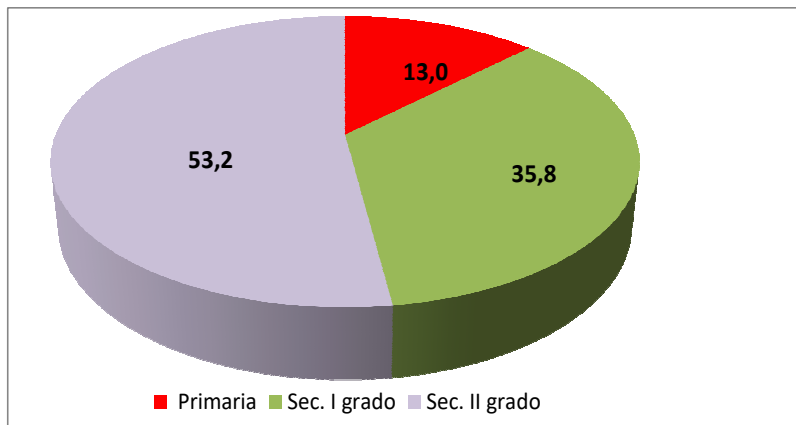


Quasi la metà degli iscritti al primo anno frequenta un liceo.

Fonte: cfr. Fig. 7.

ALUNNI

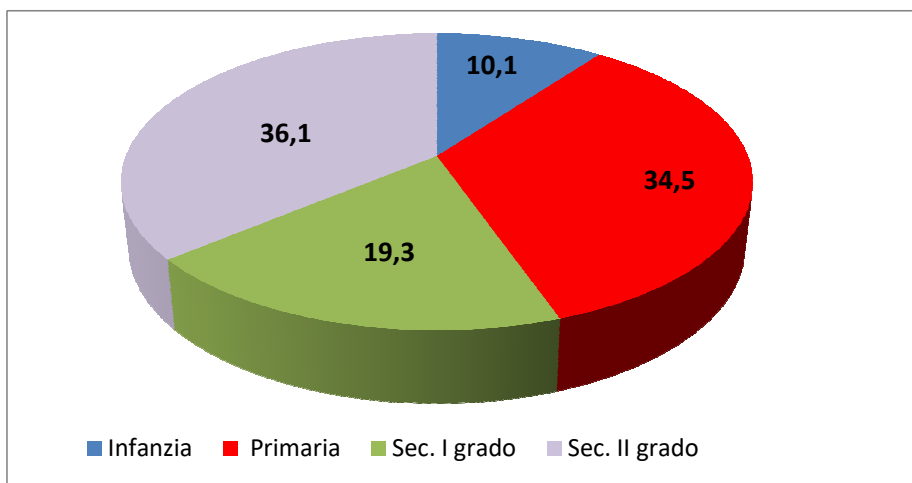
Fig. 9 - Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) per livello di istruzione. Distribuzione percentuale. 2018/19



Su 100 alunni con DSA oltre 50 frequentano la scuola secondaria di II grado.

Fonte: elaborazione SREV su dati delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie (Rilevazioni integrative MIUR).

Fig. 10 - Alunni con disabilità per livello di istruzione. Distribuzione percentuale. 2018/19



Gli alunni con disabilità sono presenti soprattutto nella scuola primaria (34,5) e secondaria di II grado (36,1).

Fonte: cfr. Fig. 9.

Tab. 1 - Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) per livello di istruzione. Incidenza per 100 iscritti. 2014/15 e 2018/19

	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado
2014/15	2,1	7,7	6,7
2018/19	2,1	9,4	9,0

Fonte: cfr. Fig. 9.

Gli alunni con DSA, in aumento rispetto al 2014/15, sono il 9,4% degli iscritti nella scuola secondaria di I grado e il 9% nella secondaria di II grado.

Tab. 2 - Alunni con disabilità per livello di istruzione. Incidenza per 100 iscritti. 2018/19

	Scuola dell'infanzia	Scuola primaria	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado
2014/15	1,4	2,5	3,0	2,2
2018/19	1,7	3,1	2,7	3,5

Fonte: cfr. Fig. 9

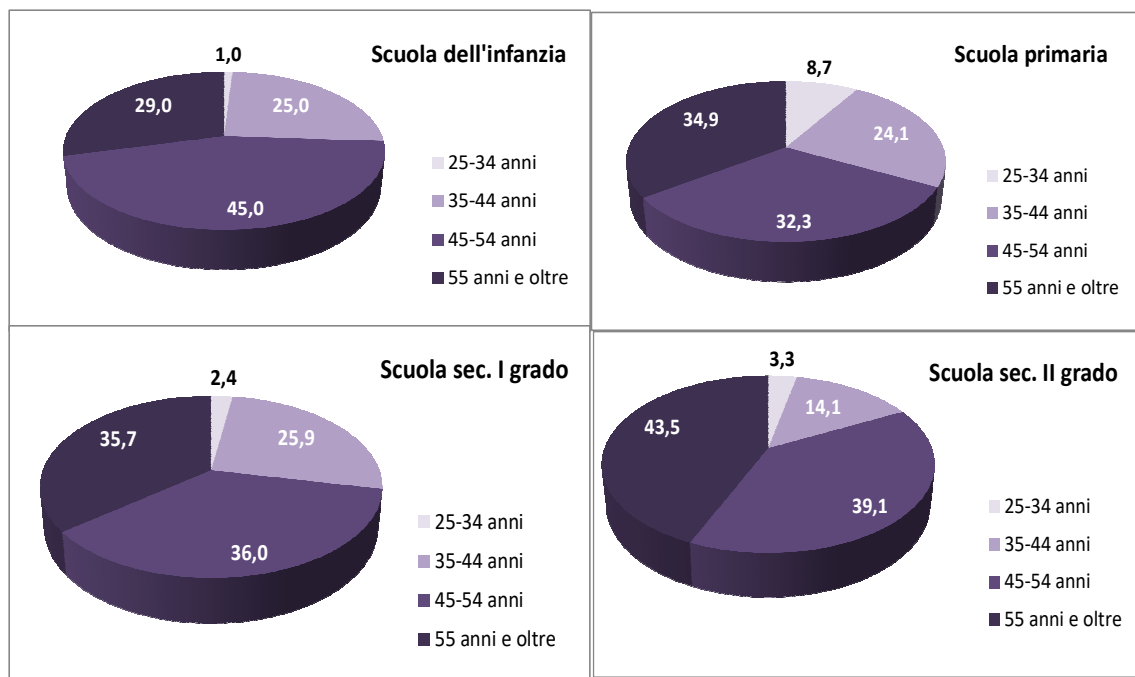
Rispetto al 2014/15, si registra un lieve aumento degli alunni con disabilità.

DOCENTI



DOCENTI

Fig. 1 - Docenti con contratto a tempo indeterminato per fascia di età per livello di istruzione. Valori percentuali. Scuole regionali. 2018/19

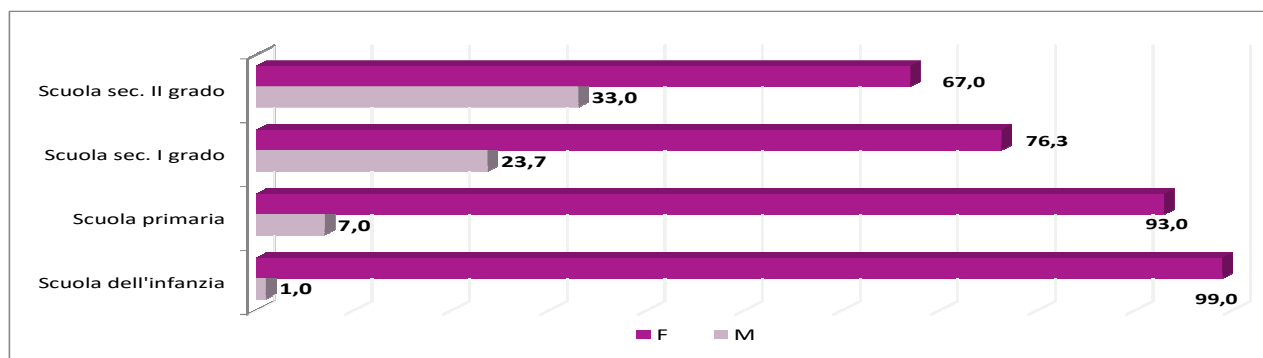


Nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo, circa il 25% dei docenti rientra nella fascia 34-44 anni, nella secondaria di II grado, solo il 14%.

I docenti con almeno 55 anni sono più numerosi nella scuola secondaria di II grado (43,5%) e superano ampiamente il 30% nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento Sovraintendenza agli studi.

Fig. 2 - Docenti con contratto a tempo indeterminato per genere per livello di istruzione. Valori percentuali. Scuole regionali. 2018/19

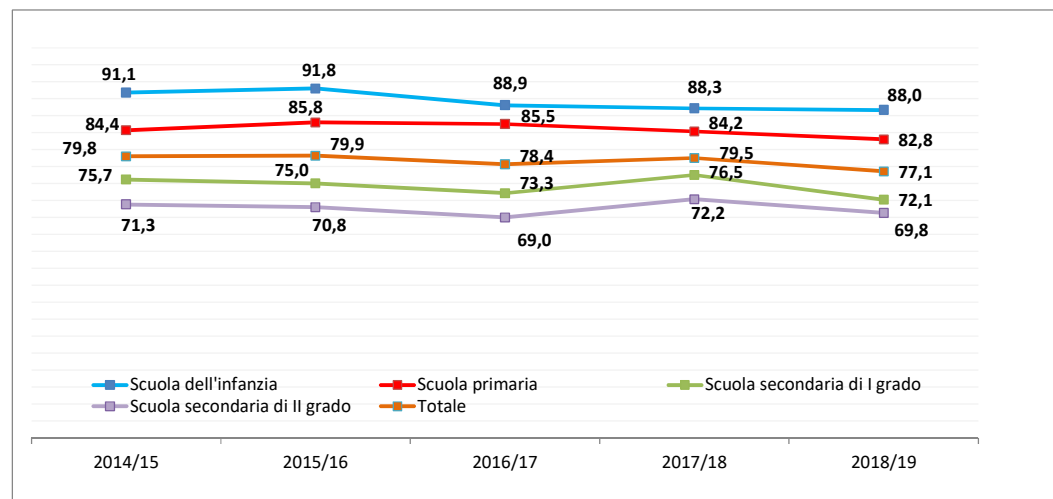


La presenza femminile è preponderante, in particolare nella scuola dell'infanzia e nella primaria.

Fonte: cfr. Fig. 1.

DOCENTI

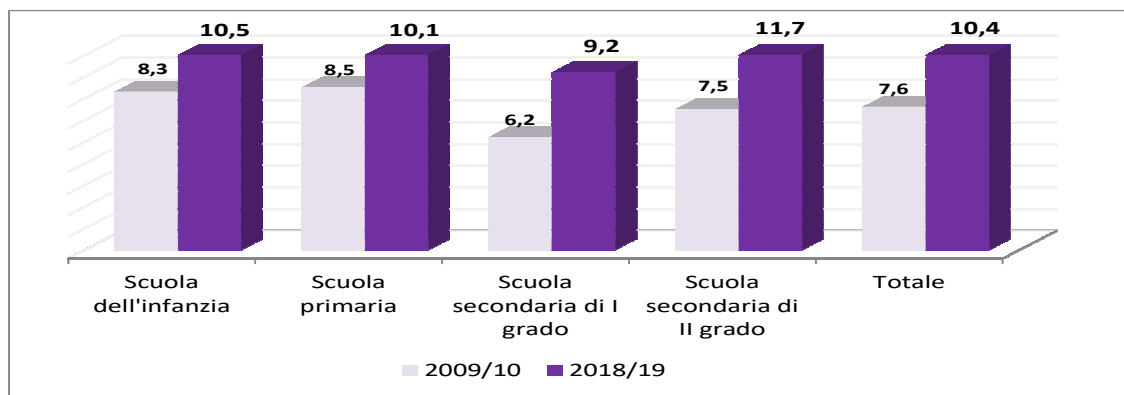
Fig. 3 - Docenti* con contratto a tempo indeterminato per livello di istruzione. Valori percentuali. Scuole regionali. 2014/15 -2018/19



*Sono esclusi gli insegnanti di religione cattolica.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento Sovraintendenza agli studi.

Fig. 4 - Numero medio di alunni per docente* per livello di istruzione. Scuole regionali. 2009/10 - 2018/19



*Per il calcolo del rapporto sono stati esclusi gli insegnanti di sostegno e di religione cattolica.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento Sovraintendenza agli studi e delle istituzioni scolastiche regionali (Rilevazioni integrative MIUR).

Tab. 1 - Docenti* per livello di istruzione e per tipo di contratto. Valori assoluti. Scuole regionali. 2014/15 -2018/19

	2014/15			2015/16			2016/17			2017/18			2018/19		
	Tempo indet.	Tempo det.	Tot.	Tempo indet.	Tempo det.	Tot.	Tempo indet.	Tempo det.	Tot.	Tempo indet.	Tempo det.	Tot.	Tempo indet.	Tempo det.	Tot.
Sc. dell'infanzia	349	34	383	336	30	366	327	41	368	317	42	359	300	41	341
Sc. primaria	610	113	723	620	103	723	608	103	711	613	115	728	599	124	723
Sc. sec. I grado	451	145	596	437	146	583	425	155	580	423	130	553	409	158	567
Sc. sec. II grado	445	179	624	447	184	631	436	196	632	491	189	680	478	207	685
Totale	1.855	471	2.326	1.840	463	2.303	1.796	495	2.291	1.844	476	2.320	1.786	530	2.316

*cfr. nota Fig. 3

Fonte: cfr. Fig. 3

Il 77% dei docenti, nel complesso, ha un contratto a tempo indeterminato. Il valore più basso si riscontra nella scuola secondaria di II grado (69,8%), il più alto nella scuola dell'infanzia (88%).

In dieci anni il numero medio di alunni per docente è aumentato.

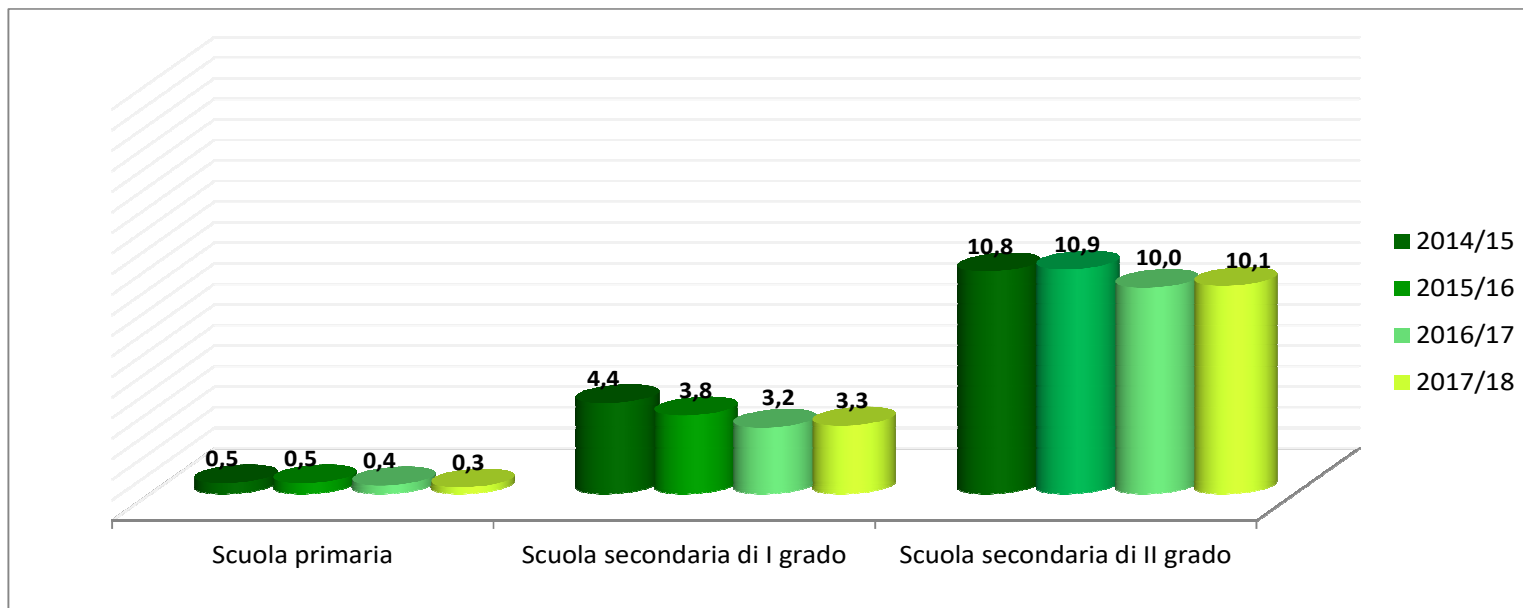
Il valore più basso rimane quello della scuola secondaria di I grado (9,2).

RISULTATI



RISULTATI

Fig. 1 - Non ammessi alla classe successiva per livello di istruzione. Valori percentuali. 2014/15 -2017/18

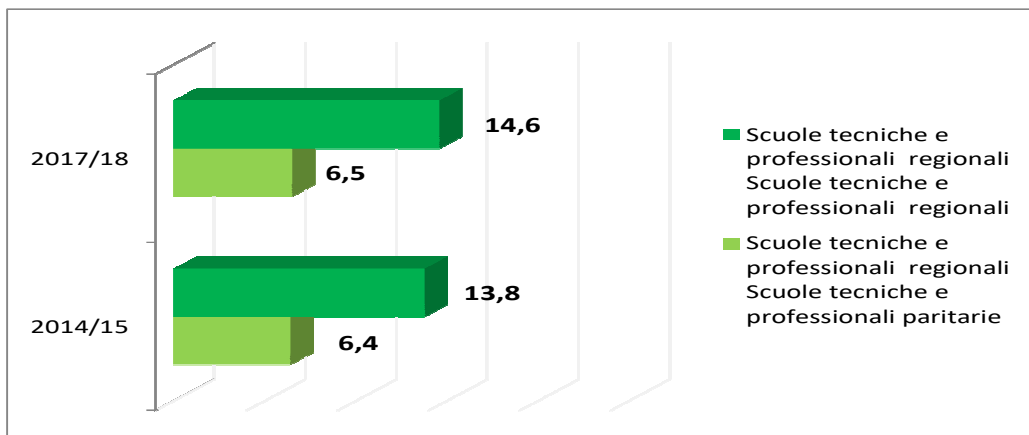


Il dato delle non ammissioni è stabile.

* Sono esclusi gli esiti dell'ultimo anno di corso: il quinto e, per gli istituti professionali (qualifica), il terzo.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento Sovraintendenza agli studi, delle Rilevazioni (esiti finali) MIUR e delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie.

Fig. 2 - Non ammessi alla classe successiva per gestione. Valori percentuali. Scuole secondarie di II grado tecniche e professionali. 2014/15 e 2017/18

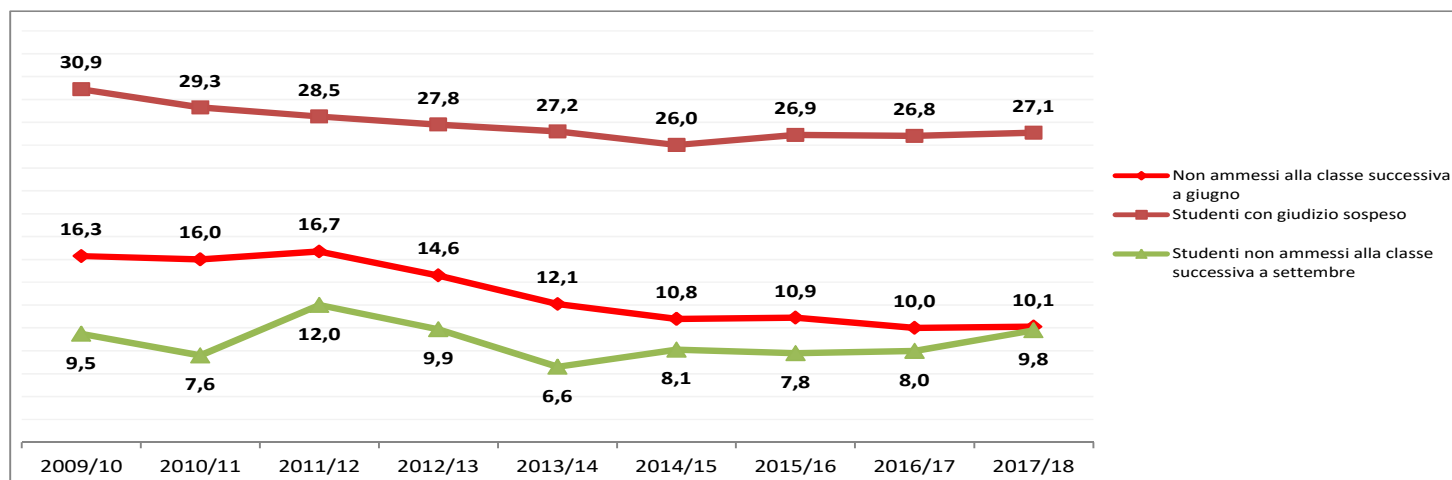


Nell'istruzione tecnica e professionale, la quota di non ammessi delle scuole paritarie è circa la metà di quella delle scuole regionali.

*cfr. nota Fig. 1.

Fonte: cfr. Fig. 1.

Fig. 3 - Esiti degli scrutini di giugno e settembre*. Valori percentuali. Scuola secondaria di II grado. 2009/10-2017/18



I dati sugli esiti di giugno degli ultimi quattro anni sono nel complesso stabili.

* Sono esclusi gli esiti dell'ultimo anno di corso: il quinto e, per gli istituti professionali (qualifica), il terzo.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento Sovraintendenza agli studi, delle Rilevazioni (esiti finali) MIUR e delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie.

Tab. 1 - Esiti di giugno e settembre per anno di corso. Valori percentuali. Scuola secondaria di II grado. 2014/15 - 2017/18

	Esiti giugno								Esiti settembre			
	Non ammessi alla classe successiva				Studenti con giudizio sospeso*				Non ammessi alla classe successiva			
	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18	2014/15	2015/16	2016/17	2017/18
1°anno	17,4	18,5	18,0	19,4	24,5	26,8	26,4	30,2	9,1	8,7	7,3	9,3
2°anno	9,5	9,6	9,7	7,9	28,5	27,2	31,1	27,8	8,0	7,7	6,6	9,8
3°anno	7,9	7,9	7,2	6,4	25,9	26,3	25,2	28,1	8,3	7,9	9,1	11,0
4°anno	5,1	4,9	3,2	4,1	25,1	27,0	24,1	21,0	6,7	6,3	9,9	8,9
Totale	10,8	10,9	10,0	10,1	26,0	26,9	26,8	27,1	8,1	7,8	8,0	9,8

Nel 2017/18, per il primo anno di corso si registra un aumento degli studenti non ammessi e con giudizio sospeso.

*cfr. nota Fig. 3.
Fonte: cfr. Fig. 3.

RISULTATI

Tab. 2 - Studenti in ritardo scolastico nel primo biennio per tipo di scuola. Valori percentuali. Scuola secondaria di II grado. 2014/15 - 2107/18

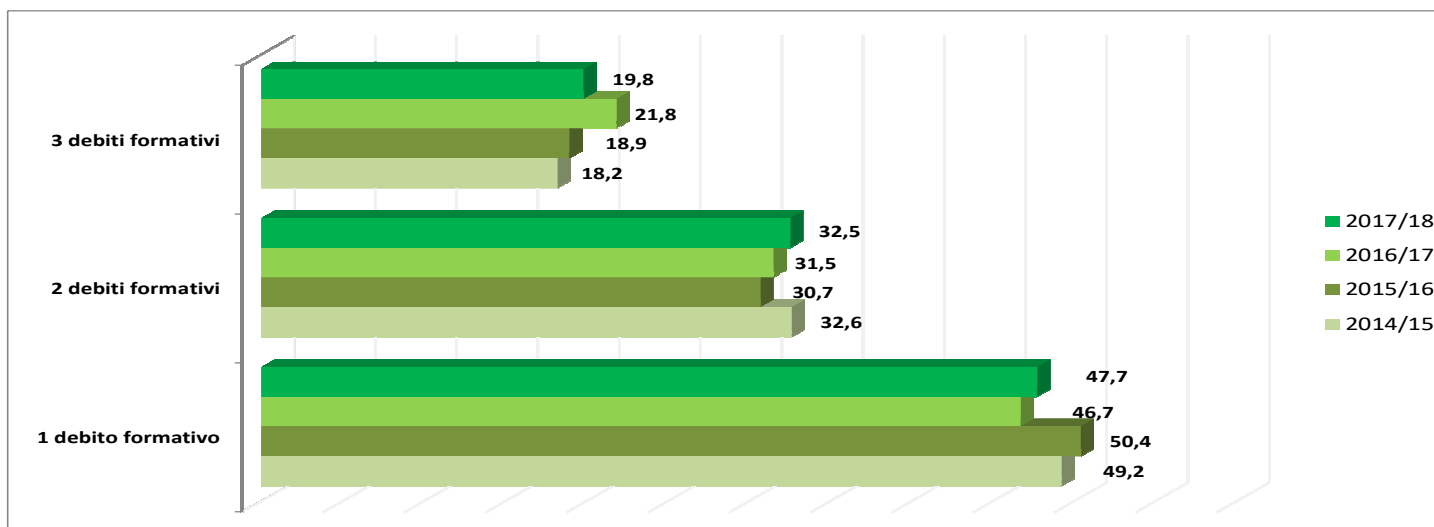
	Licei	Istituti Tecnici	Istituti Professionali e leFP	Totale VdA
2014/15				
1° anno	18,5	37,8	48,6	31,3
2° anno	20,4	35,5	43,9	30,9
2015/16				
1° anno	16,3	34,8	44,2	28,4
2° anno	19,1	34,6	47,6	29,8
2016/17				
1° anno	15,2	32,5	48,1	28,4
2° anno	19,0	32,9	38,9	38,9
2017/18				
1° anno	13,6	37,6	38,4	26,1
2° anno	19,7	31,0	50,8	30,8

Nel complesso, nel 2017/18 oltre un quarto (26,1%) degli studenti del primo anno è in ritardo di almeno un anno e il dato del secondo anno è pari al 30,8%.

Nell'istruzione professionale si registrano il 38,4% per il primo anno e il 50,8% per il secondo.

Fonte: elaborazione SREV su dati SIAL - Sistema Informativo Alunni regionale.

Fig. 4 - Studenti per numero di debiti formativi. Distribuzione percentuale. Scuola secondaria di II grado. 2014/15-2017/18

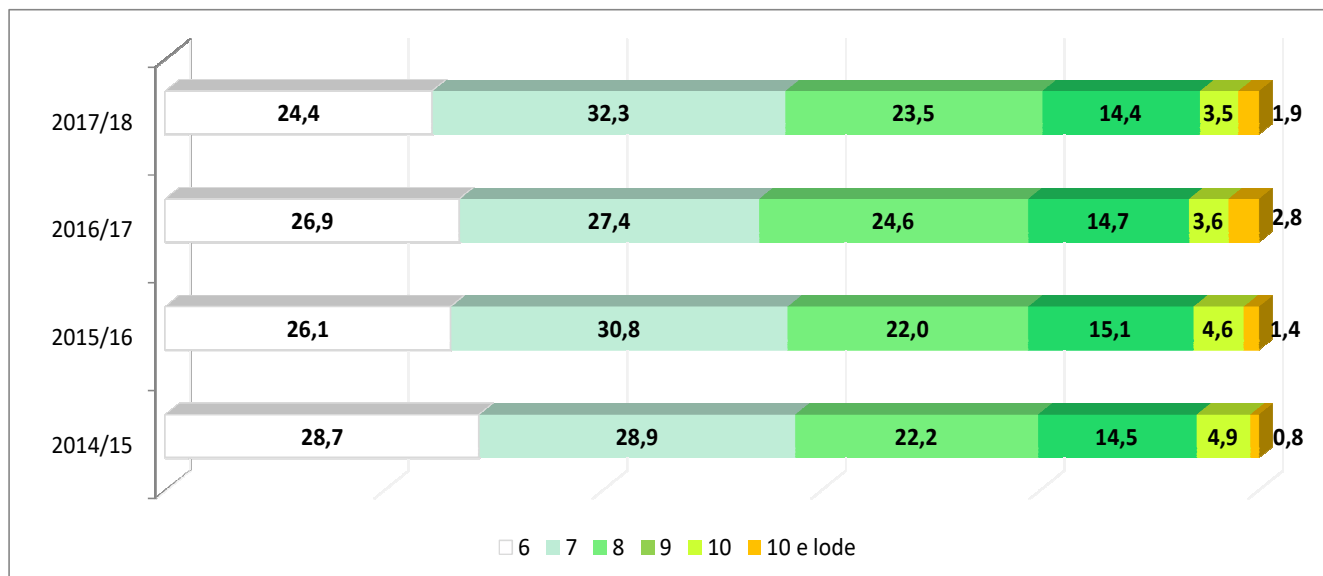


Circa la metà degli studenti con giudizio sospeso ha soltanto un debito formativo, cioè ha ottenuto una valutazione insufficiente soltanto in una disciplina.

Fonte: Fonte: elaborazione SREV su dati delle istituzioni scolastiche regionali e paritarie.

RISULTATI

Fig. 5 - Licenziati per votazione all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. Scuola secondaria di I grado. Distribuzione percentuale. 2014/15 - 2017/18



Circa un quarto degli studenti si licenzia ancora con il voto minimo.

Sono nel complesso stabili le votazioni più alte.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento Sovraintendenza agli studi.

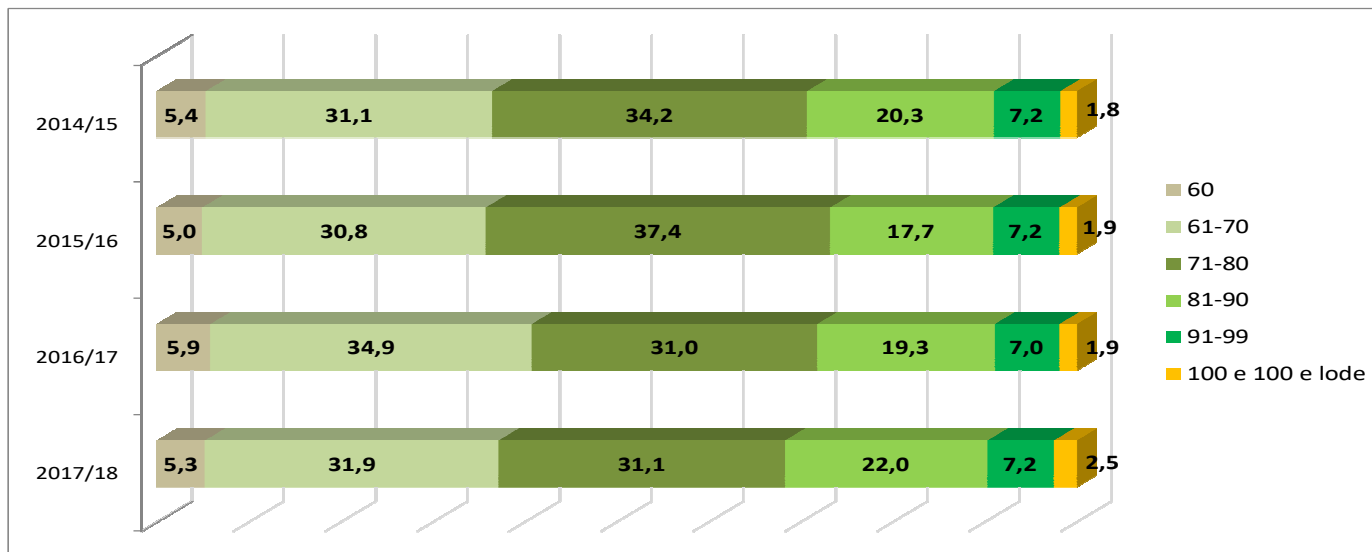
Tab. 3 - Esiti dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione. Valori percentuali. Scuola secondaria di II grado. 2014/15 e 2017/18

	Interni ammessi <i>(per 100 scrutinati)</i>	Interni non ammessi <i>(per 100 scrutinati)</i>	Diplomati <i>(per 100 esaminati)</i>	Non diplomati <i>(per 100 esaminati)</i>
2014/15	97,7	2,3	99,2	0,8
2015/16	97,4	2,6	99,4	0,6
2016/17	96,7	3,3	99,4	0,6
2017/18	98,6	0,4	99,7	0,3

Nella quasi totalità dei casi gli studenti vengono ammessi agli esami e ottengono il diploma.

Fonte: cfr. Fig. 5

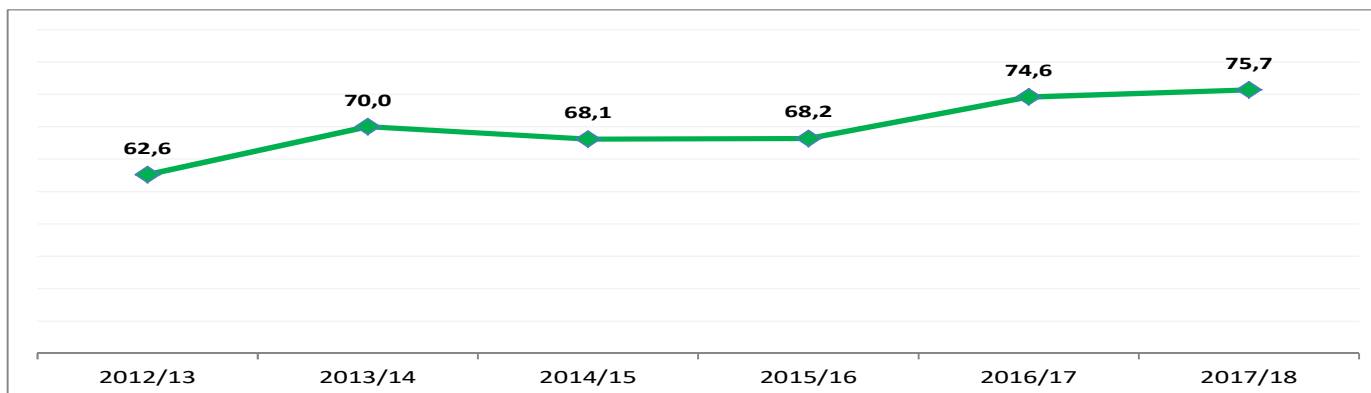
Fig. 6 - Diplomati per votazione finale conseguita all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione. Scuola secondarie di II grado. 2014/15-2017/18



Negli ultimi quattro anni, il 36% circa dei diplomati non ha superato la votazione di 70/100.
Sono stabili le votazioni più alte.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento Sovraintendenza agli studi.

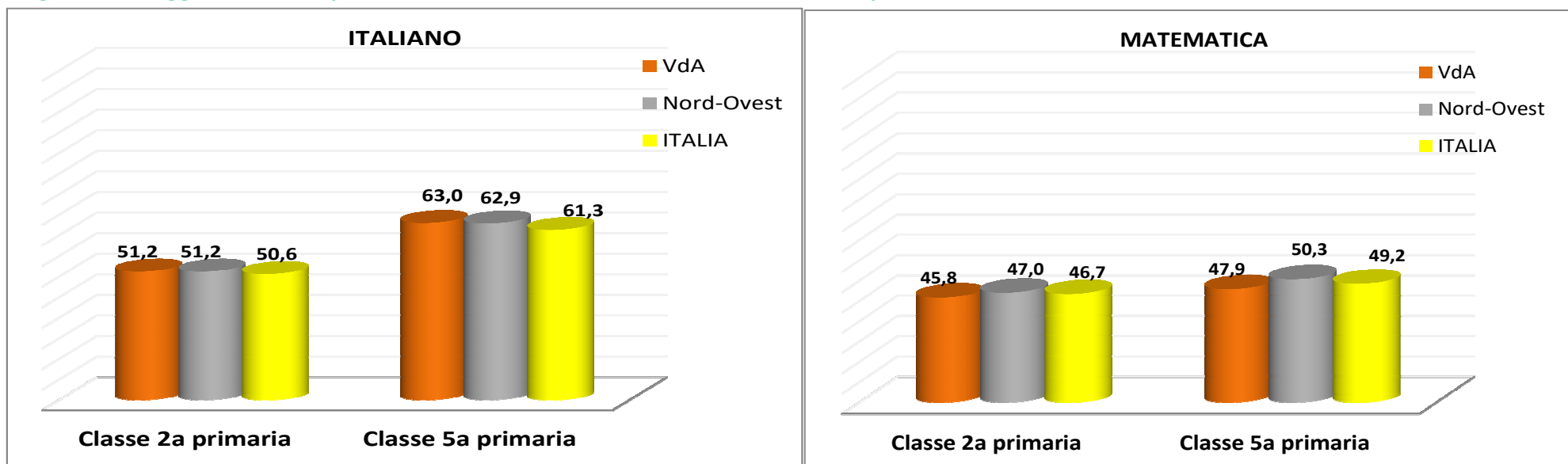
Fig. 7 - Diplomati per 100 diciannovenni* residenti. 2012/13 -2017/18



Il tasso di diploma è in crescita.

* Per il calcolo, il dato relativo ai diciannovenni è riferito al 1° gennaio di ciascun anno.
Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento Sovraintendenza agli studi e dell'ISTAT (<http://demo.istat.it>).

Fig. 8 - Punteggi medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica. Scuola primaria. Valle d'Aosta e aree territoriali. 2018



Fonte: elaborazione SREV su dati INVALSI.

Tab. 4- Studenti per livello di punteggio* nelle prove INVALSI di italiano e matematica. Distribuzione percentuale. Scuola secondaria di I grado. Classe terza. Valle d'Aosta e aree territoriali. 2018

	ITALIANO					MATEMATICA				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Valle d'Aosta	6,3	20,5	31,1	25,9	16,3	9,0	20,4	29,7	20,0	20,9
Nord-Ovest	9,0	18,4	31,2	26,0	15,4	11,7	20,3	26,1	21,4	20,5
ITALIA	13,3	21,1	29,6	23,6	12,3	17,3	22,8	24,7	18,5	16,7

* I livelli 1 e 2 corrispondono a punteggi inferiori alla media nazionale; il livello 3 corrisponde a punteggi in linea con la media nazionale; i livelli 4 e 5 corrispondono a punteggi superiori alla media nazionale.

Fonte: cfr. Fig. 8.

Nella scuola primaria, il risultato valdostano è in linea con quello del Nord-Ovest in italiano, in matematica è di poco inferiore.

Al termine della scuola secondaria di I grado, il risultato valdostano in italiano e in matematica è in linea con quello del Nord-Ovest.

RISULTATI

Tab. 5 - Studenti per livello di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano e matematica. Distribuzione percentuale. Scuola secondaria di II grado. Classe seconda. Valle d'Aosta e aree territoriali. 2018

	ITALIANO														
	Livello 1			Livello 2			Livello 3			Livello 4			Livello 5		
	VdA	NO	ITALIA	VdA	NO	ITALIA	VdA	NO	ITALIA	VdA	NO	ITALIA	VdA	NO	ITALIA
Licei classici e scientifici	2,5	1,2	3,1	4,0	5,3	10,3	22,6	23,6	29,2	42,2	42,0	37,1	28,6	28,0	20,4
Altri licei	2,6	3,3	7,5	12,7	13,8	20,6	38,8	35,5	36,2	35,5	34,7	27,1	10,5	12,7	8,7
Istituti tecnici	2,4	8,0	14,3	19,3	23,9	28,4	42,4	38,5	34,8	29,7	24,0	18,5	6,2	5,6	4,1
Istituti professionali e IeFP	12,6	24,5	34,4	33,5	36,6	36,5	37,7	28,3	22,2	14,7	9,4	6,2	1,6	1,2	0,7
Tot. Scuola sec. II grado	4,5	7,7	12,7	17,1	18,4	22,5	36,3	32,1	31,3	30,9	29,1	24,0	11,2	12,7	9,5
	MATEMATICA														
	Livello 1			Livello 2			Livello 3			Livello 4			Livello 5		
	VdA	NO	ITALIA	VdA	NO	ITALIA	VdA	NO	ITALIA	VdA	NO	ITALIA	VdA	NO	ITALIA
Licei scientifici	0,9	0,8	3,5	1,9	3,1	8,6	11,5	10,6	17,5	24,4	24,9	26,1	60,3	60,5	44,3
Altri licei	8,3	8,6	18,3	25,2	22,9	28,5	33,6	29,6	26,1	22,0	23,9	17,0	10,9	15,2	10,2
Istituti tecnici	4,5	8,7	17,1	18,1	21,7	26,1	32,4	28,7	25,8	28,6	25,1	19,1	16,4	15,9	11,9
Istituti professionali e IeFP	19,4	33,1	43,8	36,1	37,0	34,2	24,6	20,4	15,5	14,1	7,8	5,2	5,8	1,7	1,3
Tot. Scuola sec. II grado	8,3	10,7	18,7	21,4	20,2	24,0	27,8	23,5	22,2	22,8	22,0	17,8	19,6	23,7	17,4

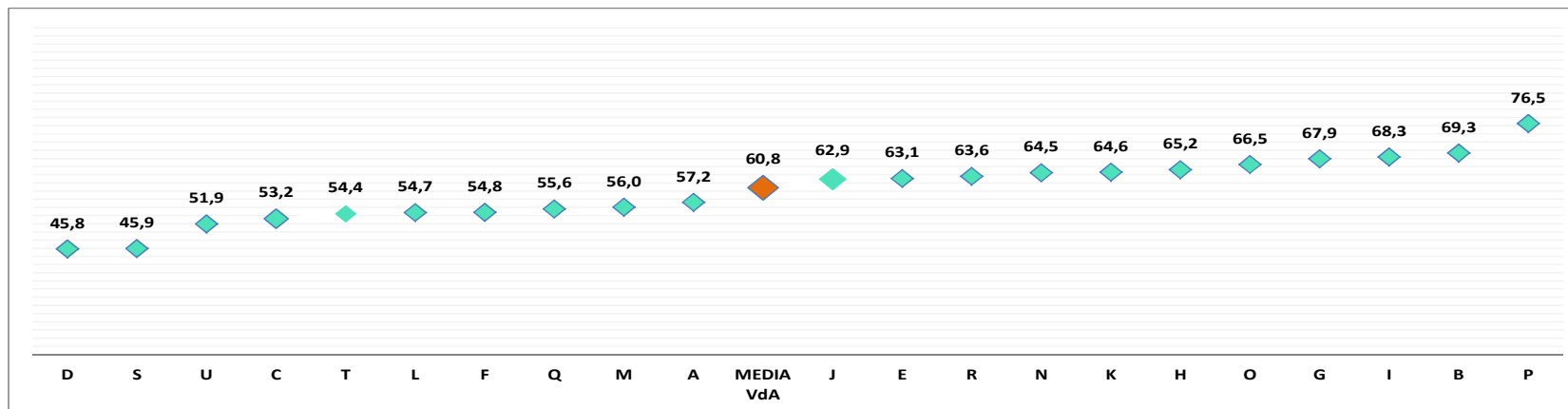
Fonte: elaborazione SREV su dati INVALSI.

I risultati valdostani evidenziano, al loro interno, una marcata disomogeneità.

Nel confronto con le aree territoriali, i risultati della Valle d'Aosta nel complesso sono positivi, particolarmente buoni sono quelli dell'istruzione professionale.

RISULTATI

Fig. 9 - Punteggi medi per scuola *nella prova regionale di francese. Scuola primaria. Classe seconda. 2018

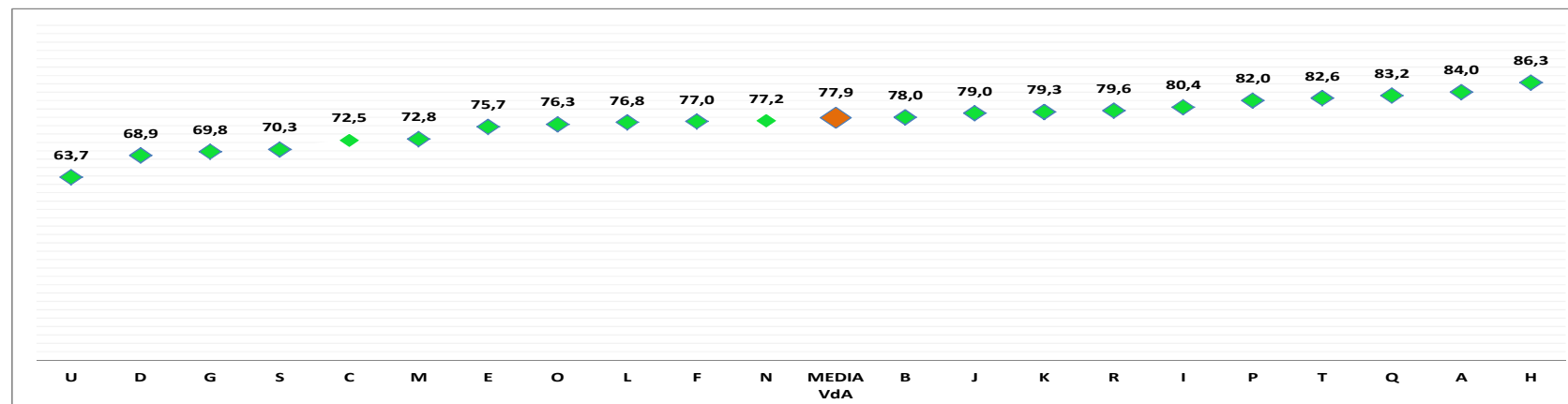


Su 21 scuole, soltanto 3 hanno un punteggio che si discosta di meno di tre punti dalla media regionale. Tra il punteggio migliore e il peggiore la differenza è di circa 30 punti.

* Ciascuna lettera corrisponde a un'istituzione scolastica.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento sovrintendenza agli studi.

Fig. 10 - Punteggi medi per scuola *nella prova regionale di francese. Scuola primaria. Classe quinta. 2018



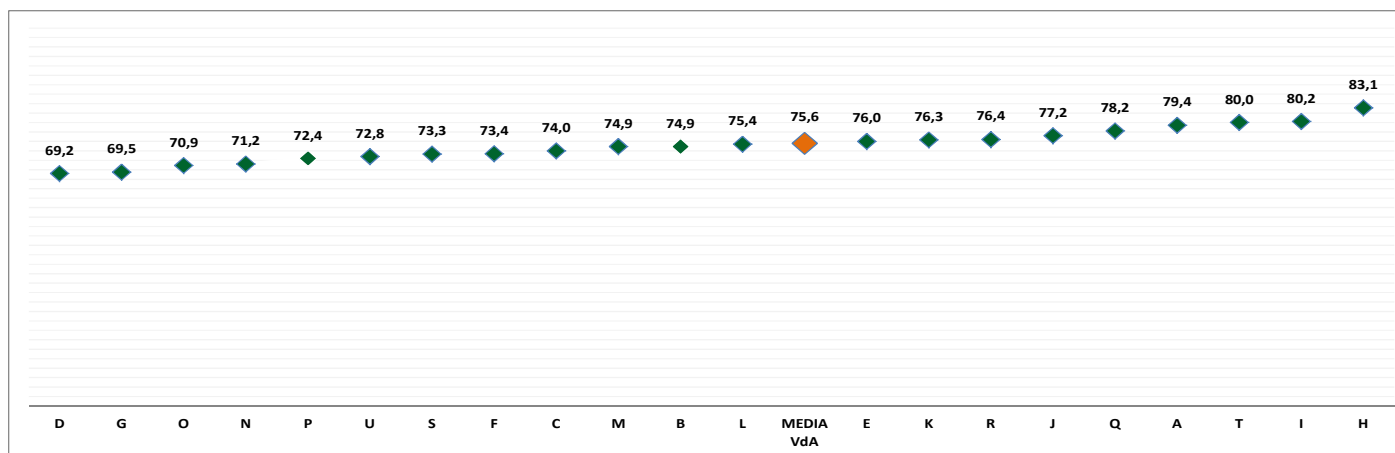
Su 21 scuole, 10 hanno un punteggio che si discosta di meno di tre punti dalla media regionale. Tra il punteggio migliore e il peggiore la differenza è di circa 22 punti.

*cfr. Fig. 9

Fonte: cfr. Fig. 9

RISULTATI

Fig. 11 - Punteggi medi per scuola* nella prova regionale di inglese. Scuola primaria. Classe quinta. 2018



Su 21 scuole, 12 hanno un punteggio che si discosta di meno di tre punti dalla media regionale.

Tra il punteggio migliore e il peggiore la differenza è di circa 14 punti.

* Ciascuna lettera corrisponde a un'istituzione scolastica.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento sovrintendenza agli studi.

Tab. 6-Studenti per livello di competenza* in francese e in inglese. Distribuzione percentuale. Scuola secondaria di I grado. Classe terza. Valle d'Aosta e aree territoriali. 2018

FRANCESE														
Comprensione orale					Comprensione scritta					Produzione scritta				
pre A1	A1	A2	A2+	B1	pre A1	A1	A2	A2+	B1	pre A1	A1	A2	A2+	B1
4,6	4,3	12,8	24,5	53,8	5,4	9,8	29,1	38,9	16,8	7,5	11,7	25,1	24,3	31,4
INGLESE														
	Comprensione scritta			Comprensione orale										
	pre A1	A1	A2	pre A1	A1	A2								
Valle d'Aosta	2,2	15,5	82,3	0,8	27,3	72,0								
Nord-Ovest	2,7	15,1	82,2	1,1	29,1	69,9								
ITALIA	5,5	20,6	73,9	4,3	39,4	56,3								

Nella prova INVALSI di inglese gli studenti valdostani al livello A2 sono oltre l'80% nella comprensione scritta e oltre il 70% nella comprensione orale. Sono contenute le quote degli studenti al livello pre A1 (2,2 e 0,8). I dati sono in linea con quelli del Nord-Ovest.

Nella prova regionale di francese, gli studenti che raggiungono almeno il livello A2+ sono il 78% nella comprensione orale e il 55,7% sia nella comprensione scritta sia nella produzione scritta.

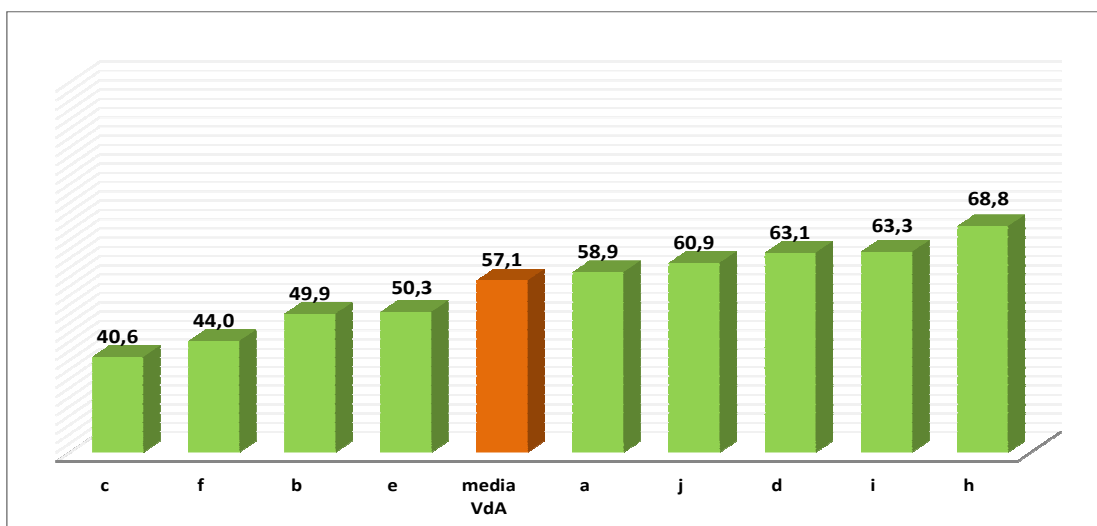
Le quote degli studenti al livello pre A1 vanno dal 4,6% (comprensione orale) al 7,5% (produzione scritta).

*Per la lingua francese i risultati sono quelli della prova standardizzata regionale; i risultati di inglese son quelli della prova nazionale INVALSI . I livelli di competenza fanno riferimento al Quadro europeo di riferimento per le lingue.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento Sovrintendenza agli studi e dell'INVALSI.

RISULTATI

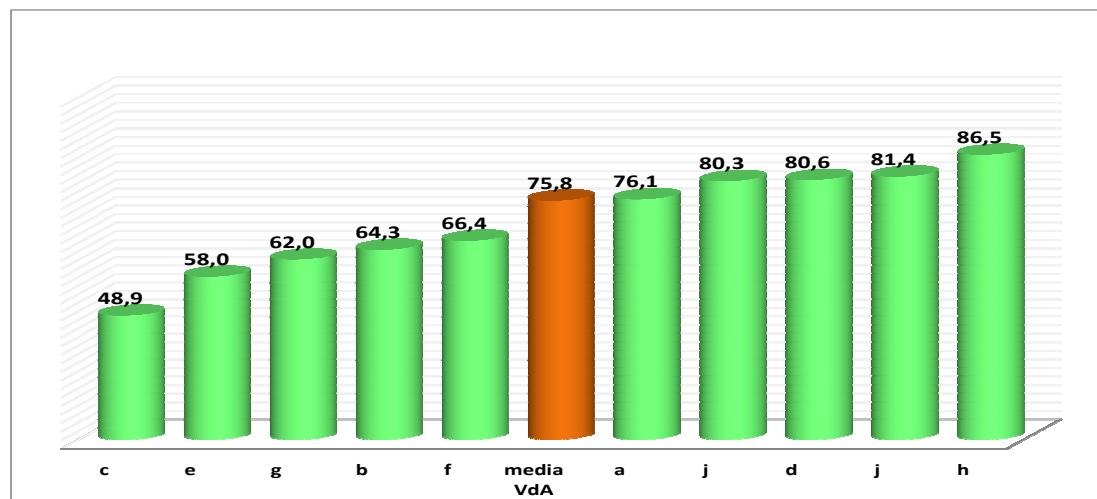
Fig. 12 - Punteggi medi nella prova regionale di francese per scuola*. Scuola secondaria di II grado. Classe seconda. 2018



*Ciascuna lettera corrisponde a un'istituzione scolastica. Non sono disponibili i dati di un'istituzione scolastica.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento Sovraintendenza agli studi.

Fig. 13 - Punteggi medi nella prova regionale di inglese per scuola*. Scuola secondaria di II grado. Classe seconda. 2018



* Ciascuna lettera corrisponde a un'istituzione scolastica. Fonte: cfr. Fig. 12.

I risultati evidenziano, nel complesso, una marcata disomogeneità: su 9 scuole, 4 hanno ottenuto un risultato nettamente inferiore al dato medio regionale (da - 6,8 a - 16,5 punti), mentre per 4 scuole i risultati sono sensibilmente superiori (da + 3,8 a + 11,7 punti).

Tra il risultato migliore e il peggiore la differenza è di circa 28 punti.

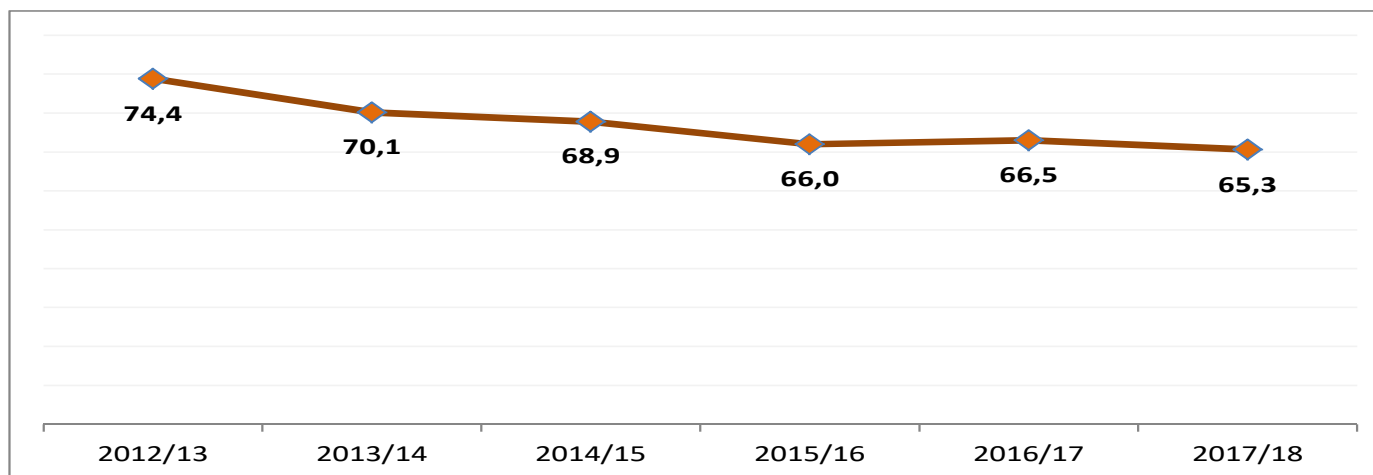
I risultati evidenziano, nel complesso, una marcata disomogeneità: su 10 scuole, 5 hanno ottenuto un risultato nettamente inferiore al dato medio regionale (da - 9,4 a - 26,9 punti), mentre per 4 i risultati sono sensibilmente superiori (da + 4,5 a + 10,7 punti).

Tra il risultato migliore e il peggiore la differenza è di quasi 38 punti.

UNIVERSITÀ



Fig.1 - Tasso di passaggio dalla scuola all'università (immatricolati per 100 diplomati dell'a.s. precedente). 2012/13 - 2017/18



La percentuale dei diplomati che si iscrivono all'università è in lieve calo.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Dipartimento Sovraintendenza agli studi e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Anagrafe Nazionale degli Studenti universitari (aggiornamento 8 settembre 2019).

Tab. 1 - Studenti valdostani immatricolati per genere e per ateneo (Università della Valle d'Aosta e altri atenei). Valori assoluti e percentuali. 2012/13 - 2017/18

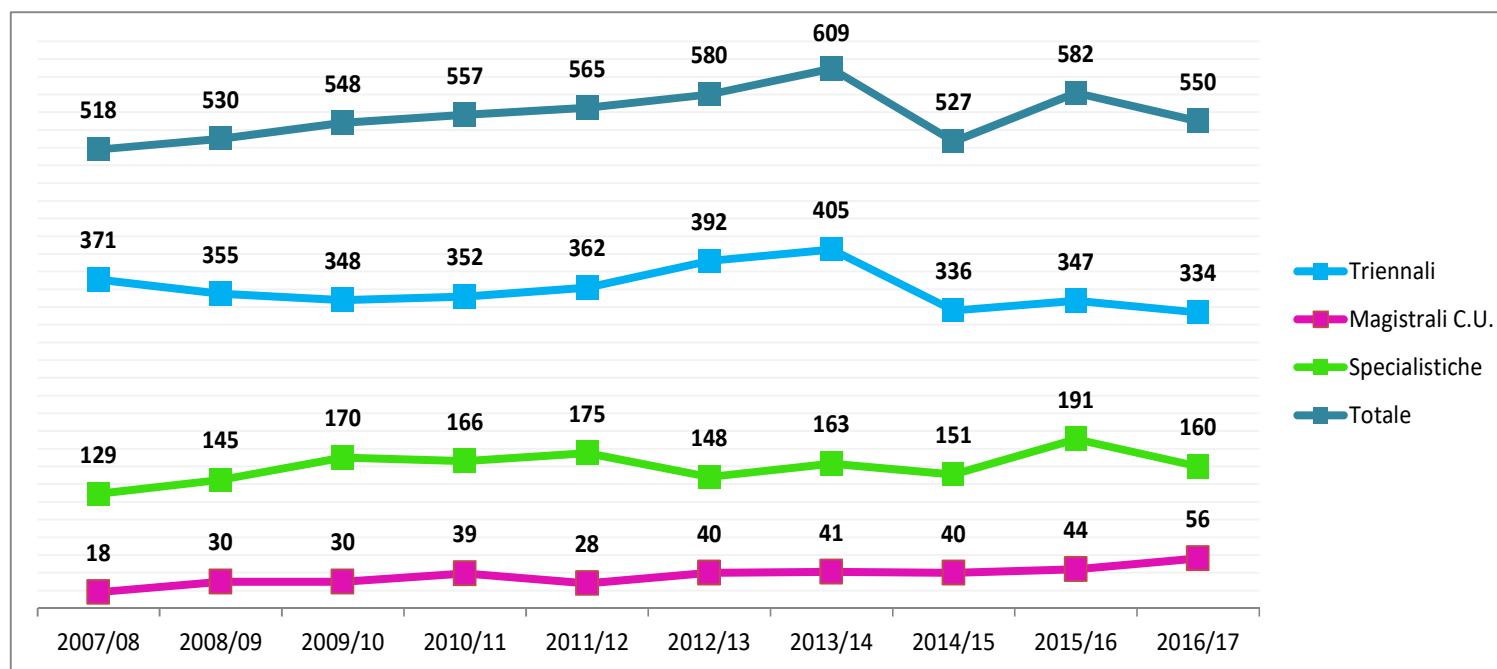
	Totale residenti VdA immatricolati (tutti gli atenei) M+F			%		di cui immatricolati presso UniVdA M+F			% Immatricolati UniVdA sul totale M+F	%	
		M	F	M	F		M	F		M	F
2012/13	517	227	290	43,9	56,1	142	54	88	27,5	38,0	62,0
2013/14	466	178	288	38,2	61,8	138	52	86	29,6	37,7	62,3
2014/15	519	213	306	41,0	59,0	130	35	95	25,0	26,9	73,1
2015/16	495	225	270	45,5	54,5	116	49	67	23,4	42,2	57,8
2016/17	540	214	326	39,6	60,4	121	34	87	22,4	28,1	71,9
2017/18	528	236	292	44,7	55,3	126	51	75	23,9	40,5	59,5

Tra gli studenti valdostani immatricolati è preponderante il genere femminile.

La percentuale degli immatricolati presso l'Università della Valle d'Aosta si attesta intorno al 23%. La preponderanza della componente femminile è maggiormente marcata.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Anagrafe degli studenti universitari

Fig. 2 - Laureati in corsi di durata triennale e di 4-6 anni. Valori assoluti. 2007/08 - 2016/17



Nel 2016/17 si registra, nel complesso, un calo dei laureati.

In lieve aumento sono i laureati delle lauree magistrali a ciclo unico.

Fonte: elaborazione SREV su dati del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Anagrafe degli studenti universitari (aggiornamento 8 settembre 2019).

MEMENTO STATISTICO DELLA SCUOLA VALDOSTANA 2019

SREV - Struttura Regionale per la Valutazione del sistema scolastico della Valle d'Aosta

Regione Autonoma Valle d'Aosta

Assessorato Istruzione, Università, Ricerca e Politiche educative, Dipartimento Sovrintendenza agli studi

Pubblicazione n.15, ottobre 2019

- RICERCA ED ELABORAZIONE DATI: Cristina Martina con la collaborazione di Ilaria Lavoyer
- TESTI, IMPAGINAZIONE E GRAFICA: Cristina Martina